
Bilancio 2013



AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - BCC, Società Cooperativa
sono convocati in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

indetta in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2014 alle ore 8.30

in seconda convocazione per il giorno

VENERDI' 30 MAGGIO 2014

alle ore 19.45

presso il Polivalente di Darzo - Via Capitello n.12
e in videoconferenza presso il Palacongressi di Andalo - Via
del Parco n.1

(ai sensi dell'art. 25 Statuto Sociale)

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e conseguenti obblighi informativi. Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio dei sindaci e del soggetto incaricato del controllo contabile. Approvazione del bilancio e destinazione degli utili.
2. Determinazione dei compensi agli amministratori e dei compensi per la commissione degli amministratori indipendenti.
3. Determinazione ai sensi dell'art. 31, comma 2, dello Statuto, dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti e nei confronti dei singoli esponenti aziendali soci.
4. Politiche di remunerazione: informativa all'assemblea.
5. Elezione delle cariche sociali.

Potranno prendere parte all'assemblea tutti i soci che, alla data di svolgimento della stessa, risultino iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

La verifica poteri per accedere all'assemblea avrà inizio alle ore 19.15 e terminerà alle ore 20.45

Ai sensi del vigente Regolamento Elettorale "le proposte di candidatura per l'elezione delle cariche sociali, al fine della iscrizione nelle schede di cui all'art. 7 del presente regolamento, devono pervenire al consiglio di amministrazione almeno 1 giorno prima della data di svolgimento dell'assemblea" territoriale di appartenenza." "La proposta di candidatura va presentata su apposito modulo predisposto dalla Cassa Rurale ..." reperibile presso tutti gli sportelli della Cassa e sul sito internet www.lacassarurale.it.

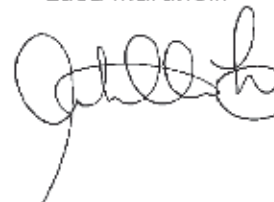
Al termine dei lavori assembleari sarà offerto un rinfresco a tutti i soci presenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Andrea Armanini



Il Vicepresidente
Luca Martinelli



INDICE

Lettera dei Presidenti	Pag. 3
Considerazioni dei direttori della Cassa sullo scenario economico generale	Pag. 5
Relazione Sociale	Pag. 8
<i>Soci</i>	Pag. 9
<i>Famiglie</i>	Pag. 16
<i>Imprese</i>	Pag. 19
<i>Giovani</i>	Pag. 21
<i>Comunità e territorio</i>	Pag. 30
<i>Risorse</i>	Pag. 34
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione	Pag. 41
Bilancio al 31.12.2013	Pag. 69
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 72
Certificazione Bilancio 2013	Pag. 75

LETTERA DEI PRESIDENTI

Cari socie e soci,

nel 2013 abbiamo avuto modo di ricordare il decennale della fusione, che è avvenuta nel 2003 ed ha portato all'unione della Cassa Rurale Giudicarie e Paganella e della Cassa Rurale Darzo e Lodrone.

Domenica 7 luglio abbiamo voluto così guardare al percorso svolto dalla nostra Cassa Rurale, che ha saputo anticipare i tempi mettendo a frutto le risorse di territori a vocazione economica e sociale diversa. In quello stesso giorno abbiamo anche voluto incontrare i 37 soci che fanno parte della nostra compagine sociale da oltre 50 anni e che da oltre mezzo secolo condividono le azioni di sostegno al territorio che come Cassa Rurale portiamo avanti con continuità.

La strategia elaborata negli anni scorsi sul modo in cui la nostra Cassa Rurale intende interpretare il ruolo di Banca di Credito Cooperativo della comunità ci ha permesso di affrontare il delicato scenario che stiamo attraversando con più forza e decisione. La situazione di difficoltà economica nel 2013 ha certamente colpito anche le nostre zone: tutti noi stiamo attraversando una fase di grande cambiamento sia a livello economico, sia in chiave sociale e culturale.

Nel 2013 la nostra Cassa Rurale ha continuato ad attivare tutte quelle azioni strategiche di carattere bancario e sociale finalizzate ad accompagnare le nostre famiglie, le nostre imprese ed i nostri giovani attraverso questo processo di cambiamento.

La relazione sociale e la relazione gestionale, che anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione ha deciso di inviare preventivamente a tutti i soci, illustrano le azioni compiute dalla Cassa Rurale nel 2013, conclusosi con risultati che consideriamo soddisfacenti rispetto all'andamento generale del sistema.

Allo stesso tempo vogliamo sottolineare come, durante lo scorso anno, la nostra Cassa abbia incrementato le attività sociali e le iniziative di mutualità innovativa, con un investimento complessivo di euro 457.386.

Il 2014 appare essere iniziato con qualche segnale di miglioramento del contesto e del clima generale. La nostra Cassa Rurale è impegnata a sostenere le nostre famiglie e le nostre imprese: l'operazione "RIPRESA 2014", approvata dal Consiglio di Amministrazione in concomitanza dell'approvazione del bilancio 2013, vuole essere uno stimolo per il rilancio degli investimenti e più in generale un segnale di fiducia.

Con la speranza di volerci incontrare in occasione della prossima assemblea porgiamo a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione i nostri più cari saluti.

Andrea Armanini
Presidente

Luca Martinelli
Vice Presidente

CONSIDERAZIONI DEI DIRETTORI DELLA CASSA SULLO SCENARIO ECONOMICO GENERALE

Il Direttore Davide Donati e il Condirettore Guido Margonari provano a rispondere a tre domande che vengono loro poste frequentemente da soci e clienti.

1. Come si sta evolvendo la situazione economica generale?

A livello generale l'economia mondiale nel 2013 ha visto una crescita più sostenuta rispetto agli anni precedenti, con un'ulteriore diversificazione fra zona e zona. Purtroppo l'Europa ha palesato un'economia ancora stagnante anche se, nella seconda metà dell'anno, si sono visti chiari segnali di ripresa.

Purtroppo l'Italia si presenta in ritardo rispetto a questi primi e deboli segnali di recupero, anche se gli ultimi dati fanno emergere una positiva inversione di tendenza.

Certamente nel 2013 le imprese italiane hanno visto un accentuarsi della crisi, con un dato statistico che evidenzia procedure di insolvenza ai massimi storici: questo si ripercuote in maniera preoccupante anche sulla disoccupazione ed i primi a farne le spese sono i giovani.

Da un lato la situazione non può certo considerarsi risolta; allo stesso tempo, però, si intravedono segnali di recupero basati in particolare sui settori che sono orientati all'esportazione.

Oggi i mercati internazionali stanno premiando e riconoscendo gli sforzi del nostro Paese nell'attivare alcune riforme strutturali per troppo tempo annunciate e non attuate.

Speriamo che nei prossimi trimestri, probabilmente decisivi, si sappiano adottare le misure necessarie per ripristinare le condizioni di competitività della nostra economia e per dare quello slancio di fiducia di cui tutti abbiamo bisogno.

2. Come vedete l'evoluzione dell'economia nelle nostre zone?

Nel 2013 abbiamo visto, seppur con le dovute distinzioni, un evolversi della crisi in tutti gli ambiti in cui opera la nostra Cassa.

In generale la zona trentina, dove finora le precedenti crisi si erano sentite meno, ha fatto emergere le debolezze del tessuto imprenditoriale locale, con una criticità accentuata nel comparto edilizio ed immobiliare.

La situazione del settore alberghiero vede la parte termale soffrire di una riduzione degli arrivi e delle presenze; la zona dell'Altopiano presenta una maggiore tenuta dei dati quantitativi con una contrazione della marginalità.

La parte bresciana ha visto nello scorso anno emergere diverse situazioni di criticità; allo stesso tempo, tuttavia, negli ultimi mesi sono più chiari i segnali di un rimbalzo.

In generale non possiamo che ribadire come sia auspicabile una nuova visione di sistema che sappia superare le logiche della fragilità dei singoli con alleanze che puntino all'innovazione. Probabilmente solo così il nostro sistema imprenditoriale potrà porre rimedio ai propri limiti di competitività e valorizzare i diversi punti di forza che contraddistinguono il prodotto italiano in un mercato sempre più globale: il mondo non è fermo e per cogliere le nuove opportunità bisogna avere una visione e una organizzazione di più ampio respiro.

Vogliamo evidenziare che la nostra Cassa rurale è impegnata su più fronti ad accompagnare i nostri clienti negli investimenti in conoscenza e sviluppo.

Qualche piccolo segnale: alla quinta edizione di INCIPIT, avviata ad inizio 2014, sono stati 60 i progetti presentati dalle nostre aziende, impegnate in attività di ricerca condotte da giovani laureati delle nostre zone, grazie al sostegno della nostra Cassa.

Alla prima edizione del 2006 i progetti delle aziende locali erano 2

Riteniamo che i numeri parlino da soli e lasciamo che ognuno faccia le proprie considerazioni.

3. Come sono messe le banche? E le Casse Rurali?

Il sistema bancario italiano sta attraversando uno dei momenti storici più delicati.

Gli effetti della crisi delle aziende e delle famiglie si ripercuotono quasi inesorabilmente sulle banche che ne “incassano” le conseguenze in termini di insolvenze.

In generale, quindi, per le banche italiane nel 2013 c'è stato un accentuarsi del deterioramento del credito.

L'intervento della Banca Centrale, attivato tra la fine del 2012 e l'inizio 2013, ha consentito di superare una forte situazione di difficoltà, consentendo al contempo di:

- ricostruire i necessari margini di liquidità, che erano venuti meno, con riferimento alle grandi banche che avevano visto interrotto il loro flusso di liquidità proveniente dai mercati esteri;
- trovare un acquirente interno a venditori internazionali che avevano deciso di disinvestire i titoli di Stato Italiano, consentendo di conseguenza di far rientrare lo spread che era scivolato a livelli pericolosi;
- garantire alle banche italiane un flusso di reddito non ordinario con cui poter far fronte alle svalutazioni dei crediti deteriorati.

Riteniamo che questa operazione abbia centrato gli obiettivi e che sia stata fondamentale per tutte le banche italiane, grandi e piccole.

Rimane oggi un interrogativo su come e quando la Banca Centrale Europea potrà “staccare la spina”. Quando le banche italiane saranno in grado di poter fare a meno di questo sostegno?

Allo stesso tempo vogliamo ricordare che le banche italiane hanno beneficiato di interventi diretti da parte dello Stato in maniera significativamente inferiore rispetto a quanto avvenuto con altre banche europee (che pure hanno attinto ai fondi BCE).

L'industria bancaria italiana è in ogni caso coinvolta in un processo di profonda trasformazione del proprio business: le banche di maggiore dimensione stanno ristrutturando profondamente le proprie offerte e la propria rete distributiva con la chiusura di altri 1.000 sportelli negli ultimi 3 anni.

Per quanto riguarda la situazione della nostra Cassa rurale vogliamo in primo luogo precisare che stiamo portando avanti con convinzione la strategia approvata dal nostro Consiglio di amministrazione che prevede di non stare fermi in questo contesto bensì di saper cambiare per accompagnare il cambiamento in atto, non solo negli aspetti finanziari delle nostre famiglie e delle nostre imprese.

Anche la nostra Cassa Rurale sta riorganizzando le filiali con l'obiettivo primario di mantenere i presidi in tutti i nostri paesi (8 dei 21 sportelli sono in paesi serviti solo dalla nostra Cassa Rurale) puntando peraltro a rafforzare l'impegno dei nostri collaboratori nell'attività di consulenza.

Per quanto riguarda i risultati gestionali possiamo sostenere con moderata soddisfazione che abbiamo sostanzialmente mantenuto l'utile dell'esercizio precedente, pur sopportando un sensibile incremento del costo del credito.

Questo è stato possibile anche grazie ad una mirata azione di contenimento dei costi che ha visto diminuire i costi operativi e per la prima volta anche i costi del personale.

Riteniamo che il 2014 sarà ancora un anno impegnativo. Tuttavia intravediamo nei dati degli ultimi mesi un parziale rallentamento dei cosiddetti “scaduti” e soprattutto una moderata ripresa nella domanda di credito, sia da parte delle famiglie che dalle imprese.

Non sappiamo se si tratta di una vera inversione di trend, ma siamo convinti di voler attivare tutto quanto possibile anche per sostenere un recupero del clima di fiducia di cui abbiamo tanto bisogno.

Davide Donati
Direttore Generale

Guido Margonari
Condirettore Generale

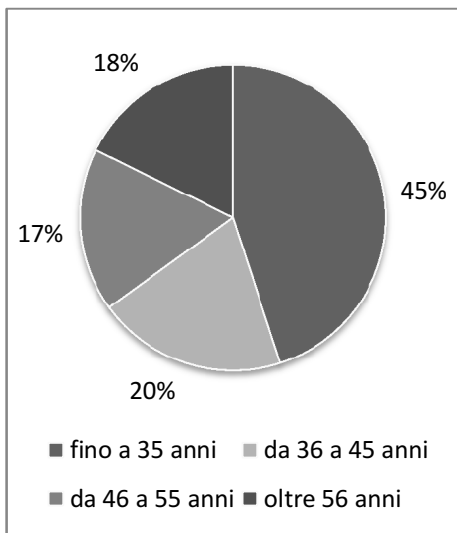
Darzo/Ponte Arche 16/04/2014

RELAZIONE SOCIALE 2013

SOCI

La compagine sociale

Anche nel 2013 la nostra Cassa Rurale ha proseguito una politica di apertura verso i soci, avanzando nell'applicazione delle nuove disposizioni statutarie e regolamentari approvate dall'assemblea dei soci nel 2010. Complessivamente i soci a fine 2013 risultavano essere 7.394.



Nel corso del 2013 sono entrati a far parte della compagine sociale 220 nuovi soci.

I nuovi soci, che sono stati ammessi solo dopo almeno un anno di apertura dei rapporti con la Cassa (come previsto dal Regolamento Sociale), sono per provenienza così suddivisi: 20 dalla Paganella Rotaliana, 41 dalle Giudicarie Esteriori, 59 dal Chiese-Bagolino e 100 dalla Vallesabbia.

E' interessante notare, come si può vedere nel grafico a fianco, che l'ultimo anno ha visto l'ingresso nella compagine sociale di soci per la maggioranza (65%) di età inferiore ai 45 anni. Segno questo positivo, che denota un avvicinamento alla Cassa Rurale da parte delle generazioni più giovani.

Per quanto riguarda i soci usciti dalla compagine sociale (128 soci) in alcuni casi si tratta di decessi o trasferimenti, mentre in certi casi il tutto è frutto

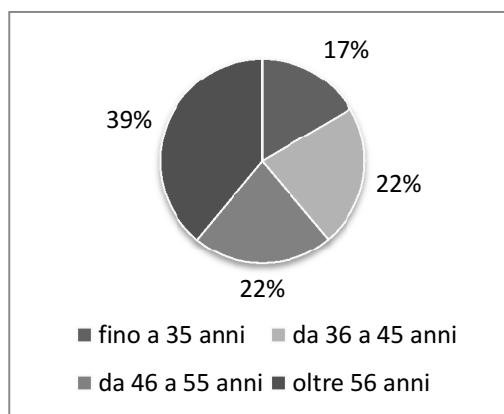
dell'applicazione delle regole riguardanti i requisiti minimi per mantenere lo status di socio in termini di correttezza e adeguatezza. Ricordiamo che, qualora la Cassa Rurale accerti il venir meno dei requisiti minimi di relazione bancaria, il Regolamento Sociale prevede che si attivi un iter di confronto con il socio, invitando lo stesso ad una verifica congiunta delle condizioni venute meno. Qualora questo confronto non dovesse produrre i risultati di ripristino delle condizioni minime la Cassa ha il dovere di procedere all'esclusione del socio.

Vogliamo ribadire che tale iniziativa, che sta proseguendo anche nel 2014 con riferimento ai cosiddetti "soci inadeguati", è finalizzata a recuperare e rafforzare il principio di reciprocità che deve impegnare la cooperativa ed il proprio socio.

Chi sono i nostri soci

La fotografia dei nostri soci a fine 2013 vede la presenza di 154 persone giuridiche e 7.240 persone fisiche. La nostra Cassa Rurale è la seconda in Trentino per numero di soci.

Dal grafico si evidenzia la ripartizione dei soci persone fisiche per fasce d'età: il gruppo degli over 56 risulta essere ancora quello più rappresentato anche se, come indicato al precedente paragrafo, sono in continuo aumento i giovani che richiedono di entrare a far parte della compagine sociale. Sempre in crescita la presenza delle donne: la rappresentanza femminile infatti al 31 dicembre era pari al 39,29%.

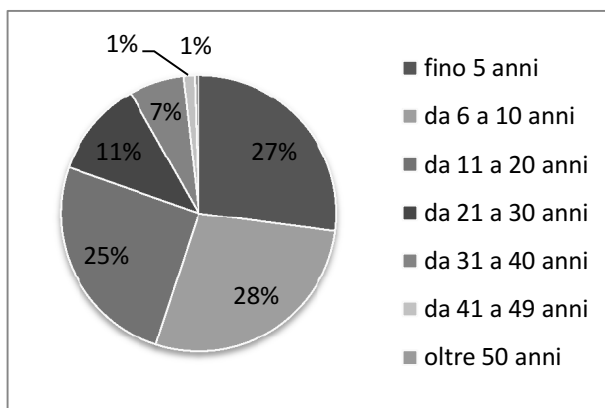


Altro dato interessante riguarda l'anzianità del rapporto sociale. Dal grafico a fianco possiamo rilevare come oltre la metà dei soci sia entrata a far parte della nostra compagine sociale da meno di dieci anni.

In numero nettamente inferiore i soci legati alla nostra Cassa già prima del 1973 (abbiamo 96 soci con una anzianità di socio tra i 41 ed i 49 anni e 37 soci con una anzianità di socio oltre i 50 anni).

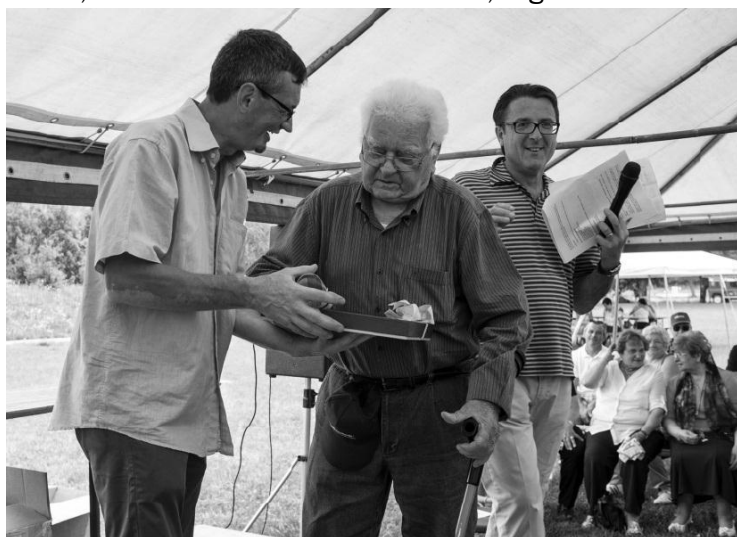
Lo scorso mese di Luglio abbiamo avuto modo di festeggiare il decennale della fusione fra la Cassa Rurale

Giudicarie e Paganella con la Cassa Rurale Darzo e Lodrone, omaggiando in quell'occasione i soci che avevano più di 50 anni di anzianità di socio.



Riportiamo i nomi dei nostri soci entrati a far parte della compagine sociale prima del 1963 e premiati il 7 luglio dello scorso anno.

Aldrighetti Pietro Fu Luigi - Basilea; Balduzzi Giuseppe - Darzo; Banal Alfonso - Andalo; Beltrami Cecilia - Darzo; Beltrami Costante - Darzo; Beltrami Luigi - Darzo; Bosetti Carlo Fu Leopoldo- Trento ; Bosetti Silvio - San Lorenzo In Banale; Bottamedi Camillo - Andalo; Bottamedi Gianfranco - Andalo; Bottamedi Marco - Andalo; Bottamedi Olivo - Andalo; Chinetti Domenico - San Lorenzo In Banale; Dellana Francesco - Comano Terme; Falagiarda Guido - Dorsino; Flori Olvino - San Lorenzo In Banale; Fostini Marino - Darzo; Gionghi Sergio - San Lorenzo In Banale; Grassi Gabriele - Lodrone; Grassi Vigilio - Lodrone; Grossi Luciano - Comano Terme; Marini Ferruccio - Darzo; Marini Giulio - Darzo; Marini Vigilio - Darzo; Omicini Enrico - Trento; Osti Agostino - Andalo; Parisi Costantino - Comano Terme; Piccinelli Luigi - Darzo; Ricca Florindo - Comano Terme; Rigotti Carlo - San Lorenzo In Banale; Sottovia Enrico



- San Lorenzo In Banale; Sottovia Germano - San Lorenzo In Banale; Toffanetti Laura - Comano Terme; Tomasi Giovanni Battista - San Lorenzo In Banale; Tonidandel Gino - Fai Della Paganella; Toscana Adone - Andalo; Zanetti Attilio - Darzo.

Nella foto la premiazione del socio **Dellana Francesco di Comano Terme** socio della Cassa Rurale dal 1943.

Assemblee territoriali ed assemblea generale: il valore della partecipazione

Essere soci attivi significa condividere il sistema valoriale della cooperativa ed esserne promotori, ma anche partecipare alla vita sociale ed in particolar modo ai cosiddetti “eventi istituzionali”, dove si sostanziano reciprocità e partecipazione, pilastri su cui si regge il rapporto sociale.

Nel 2013 sono state convocate **quattro assemblee territoriali** una per ogni territorio in cui è divisa la zona operativa della Cassa, che hanno avuto un totale di 1.883 presenze.

L'**assemblea generale** dei soci si è tenuta il 10 maggio presso il Palacongressi di Andalo e, in videoconferenza, presso il Centro Polivalente di Darzo. I presenti sono stati 1.286 (pari al 18% dei convocati) a cui vanno sommate 121 deleghe, per un totale di 1.407.

In totale la partecipazione ha visto 796 soci partecipare solo all'assemblea Generale, 1320 soci partecipare solo all'assemblea territoriale e 490 soci partecipare ad entrambe.

In totale hanno partecipato ad almeno 1 assemblea 2606 soci pari al 36% della compagine sociale.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Lo Statuto sociale approvato nel 2010 prevede il rinnovo delle cariche sociali a turnazione con la scadenza di un terzo degli amministratori ogni anno.

Lo scorso anno era previsto il rinnovo di un consigliere per ogni territorio.

L'assemblea ha confermato i consiglieri in scadenza Silvia Zambelli per la Vallesabbia ed Ilario Zanetti per il Chiese-Bagolino mentre sono entrati 2 nuovi amministratori: Maria Alessandra Mottes per l'Altopiano della Paganella e Davide Orlandi per le Giudicarie Esteriori.

Consiglio di Amministrazione	
Armanini Andrea (<i>Com. Esecutivo</i>)	Presidente
Martinelli Luca	Vicepresidente
Beltrami Giuliano	Amministratore
Fusi Cristian (<i>Com. Esecutivo</i>)	Amministratore
Giordani Donato (<i>Com. Esecutivo</i>)	Amministratore
Martelli Clara	Amministratore
Mottes Maria Alessandra	Amministratore
Orlandi Davide	Amministratore
Paterlini Oscar (<i>Com. Esecutivo</i>)	Amministratore
Rocca Rino (<i>Com. Esecutivo</i>)	Amministratore
Zambelli Silvia	Amministratore
Zanetti Ilario	Amministratore

Collegio Sindacale	
Richiedei Gianlorenzo	Presidente
Leali Francesco	Sindaco effettivo
Toscana Sergio	Sindaco effettivo
Donini Patrizio	Sindaco supplente
Valzelli Elisabetta	Sindaco supplente

Con l'approvazione da parte dell'assemblea 2010, la nostra Cassa si è dotata di un nuovo organo consuntivo indicato dai soci nelle assemblee territoriali.

I GOL, Gruppi operativi Locali nominati per la prima volta nel 2010, hanno collaborato in maniera molto costruttiva con il Consiglio di Amministrazione sulle questioni riguardanti la relazione fra la Cassa rurale, i soci ed il territorio.

In particolare nel 2013 i GOL sono stati impegnati **nell'attività di tutoraggio degli enti e delle associazioni** di volontariato a cui la Cassa ha riconosciuto un contributo superiore a 1.000 euro; inoltre sono stati attivamente coinvolti nelle fasi di analisi, valutazione e verifica dei progetti pervenuti sui bandi materiali e sui bandi formativo culturali e sociali.

Nel corso dell'anno, inoltre, i Gruppi si sono riuniti per esprimere il loro parere in merito all'**ammissione di nuovi soci** ed all'**esclusione** di coloro che non erano più in possesso dei requisiti necessari per il mantenimento dello status di socio.

Importante la loro **partecipazione al "Sabato Porte Aperte"**, giornata in cui si sono messi a disposizione dei soci per dare informazioni sui temi della mutualità, delle iniziative sociali, della relazione sociale e dei progetti di mutualità innovativa.

Preziosa è stata la loro **presenza anche all'edizione 2013 di Passaggiando** durante l'intera giornata e in particolar modo nel momento di discussione previsto dal programma, i membri dei Gruppi Operativi Locali hanno potuto raccogliere suggerimenti e spunti da parte dei soci e confrontarsi con loro su varie tematiche inerenti la Cassa Rurale.

Nel corso dell'anno, inoltre, l'attività dei GOL è stata scandita da 7 riunioni locali e da 2 riunioni plenarie, una delle quali con un taglio formativo sul tema della progettualità.

Come previsto dal Regolamento GOL, nel corso dell'assemblea territoriale di riferimento ogni gruppo presenta ai soci un resoconto circa l'attività svolta nell'anno precedente.

Ci preme ricordare che i GOL sono volontari che operano senza compenso.

I nuovi GOL nominati dal Consiglio di Amministrazione su indicazione delle Assemblee territoriali 2013 sono di seguito riportati.

Paganella Rotaliana	
Membro nominato	Ambito
Bonetti Adriano	Molveno
Bonvecchio Norbert	Molveno
Clementel Stefano	Fai della Paganella
Ghezzi Celesta*	Andalo
Rossi Lorenzo	Mezzolombardo
Zeni Nicola	Cavedago

*Coordinatrice

Giudicarie Esterior	
Membro nominato	Ambito
Andreoli Elena*	Ponte Arche
Armanini Luca	Stenico
Armanini Luigi	Stenico
Carli Mario	Ponte Arche
Donati Ruben	San Lorenzo
Flori Fabrizia	San Lorenzo
Giongo Sandro	Ponte Arche
Orlandi Giuliano	San Lorenzo

*Coordinatrice

Chiese e Bagolino	
Membro nominato	Ambito
Armani Emanuele	Darzo
Bazzani Claudio	Ponte Caffaro
Bonomini Mariella*	Storo
Borsieri Laura	Lodrone
Gambato Paola	Bagolino
Pelizzari Pamela	Ponte Caffaro
Radoani Matteo	Condino
Zaninelli Daniela	Darzo

*Coordinatrice

Valsabbia	
Membro nominato	Ambito
Capelli Andrea	Preseglie
Ceriotto Mara	Nozza
Cobelli Mauro	Vobarno
Gazzaroli Alberto	Sabbio Chiese
Giori Annamaria	Agnosine
Guerra Arturo	Odolo
Nocco Sabrina*	Nozza
Osseynou Niang	Vobarno
Pasini Fabio	Villanuova
Scuri Ivan	Nozza
Tononi Andrea	Odolo
Zampedri Mariangela	Lavenone

*Coordinatrice

Percorso formativo per i soci "Conoscere la Cassa Rurale"

In seguito a quanto previsto dal Regolamento Elettorale adottato nel 2012, lo scorso febbraio è stato organizzato un percorso formativo per i soci con l'obiettivo di fornire ai partecipanti una conoscenza di base delle aree distintive dell'essere impresa cooperativa.

Questi gli argomenti affrontati:

- Cos'è una cooperativa? Cos'è una Cassa Rurale?
- Ruolo e responsabilità degli amministratori.
- Le principali normative di riferimento per l'attività creditizia.
- L'attività bancaria: la raccolta e gli impieghi.
- La Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella: assetti organizzativi.

Il corso, aperto a tutta la compagine sociale, ha visto la partecipazione di 26 soci, con sessioni formative svoltesi in videconferenza dalle sedi di Darzo, Ponte Arche e Sabbio Chiese.

A fine corso è stato loro consegnato un attestato necessario per potersi candidare ad amministratore della Cassa Rurale qualora il socio non sia già in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 del Regolamento Elettorale stesso.

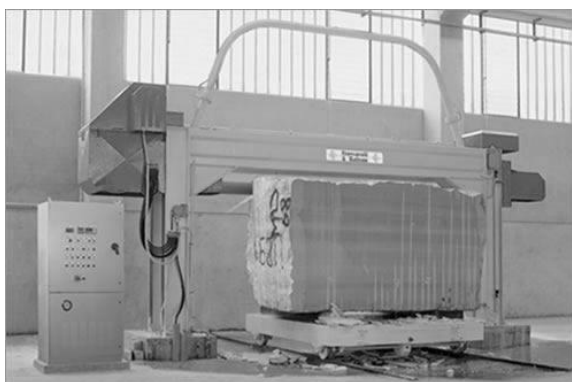
Nel corso dell'assemblea generale del 2012 ai soci è stato chiesto di scegliere due progetti di solidarietà internazionale da finanziare con i 20.000 euro stanziati dal Consiglio di Amministrazione e altrimenti destinati all'acquisto dell'omaggio per i presenti in assemblea.

Tra le varie proposte sottoposte al voto, i **soci riuniti in assemblea hanno scelto di sostenere le seguenti associazioni**

Operazione Mato Grosso - America del Sud, Perù, Missione di Mamara

Con il sostegno dei soci della Cassa Rurale è stato possibile acquistare un macchinario per il taglio e la fresatura della pietra al fine di attrezzare il centro di taglio della cava presente in loco e dare opportunità lavorative ai giovani del luogo.

Ci scrive Marcello Zoccatelli, missionario dell'associazione: *"Il macchinario è stato inviato in Perù nella regione di Apurimac nel paese di Mamara dove risiedono da dieci anni padre*



Alessandro Valenti (originario di Bondo) e da quindici anni Romina Ghezzi (sempre di Bondo). L' utilizzo del telaio monolama ci permetterà di semplificare e rendere meno pesante il lavoro manuale in cava, ma allo stesso tempo di ottenere una maggiore precisione nei lavorati e poter creare manufatti fino ad ora fuori dalla nostra portata . Potremmo infatti ottenere blocchi di pietra di qualsiasi dimensione ad una elevata precisione, per ottenere piastre di rivestimento per edifici, pietre e blocchi per la costruzione di muri portanti e non, colonne

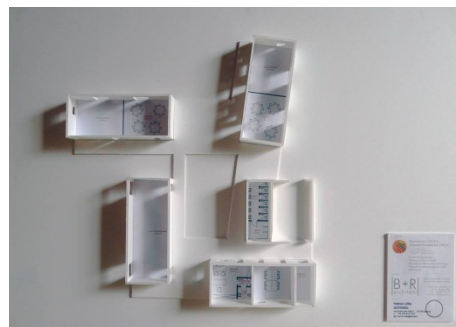
portanti, fontane, rosoni, oggetti decorativi, bassorilievi, statue, ed altro ancora. La nuova macchina sarà utilizzata non solo da coloro che lavorano in cava (una ventina di uomini tra i 40 ed i 50 anni), ma anche da una decina di giovani che lavorano nella cooperativa di artigiani "Don Bosco", e dai 50 ragazzi che frequentano la scuola professionale per imparare il mestiere di intagliatore della pietra."

Associazione Sfera Onlus - Africa, Congo, Città di Kikwit

A Kikwit nel Sud Ovest del Congo, dove la terribile epidemia di ebola giusto 10 anni fa portò alla morte 3 suore bresciane e 3 bergamasche per le quali è ora in corso il processo di beatificazione, sta sorgendo una scuola materna speciale. La scuola infatti è dedicata non solo ai bambini ma anche alle mamme, che sono spesso poco più che bambine, per insegnare loro le norme fondamentali nella gestione della casa: igiene, cucina, assistenza, economia domestica.

Con il contributo di 10.000 euro della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, così come indicato dai soci durante la scorsa Assemblea, è già stato possibile predisporre i primi interventi di sistemazione del terreno e di recinzione, operazione indispensabile per confermare il possesso dell'area ed evitare occupazioni abusive.

Gli architetti bresciani Giovanni Raccagni, Lorenza Barbagallo e Marco Cillis hanno offerto gratuitamente il loro lavoro per realizzare il progetto esecutivo dell'immobile che vede un cortile centrale, fulcro delle attività, sul quale si affacciano le aule - per i bambini e per le mamme - e i servizi. Ora si attende la prossima stagione secca (giugno-ottobre) quando sarà possibile realizzare la struttura così che sia pronta prima dell'arrivo delle grandi piogge.



Fondo solidarietà soci

Il “Fondo di solidarietà soci” è un **fondo istituito per intervenire a sostegno di situazioni di difficoltà che possono colpire i nostri soci** emergenze di carattere eccezionale, conseguenti a calamità naturali o sociali, oppure situazioni di straordinario bisogno finanziario, conseguenti ad eventi dannosi come morte o invalidità di un familiare, malattie ed incidenti gravi, calamità naturali, perdita della capacità lavorativa.

Rispetto agli anni precedenti, nel corso del 2013 dai soci non è arrivata alcuna segnalazione di situazioni per cui era necessario il ricorso a questo fondo.

Ricordiamo ai soci che detto fondo è attivabile eventualmente anche su segnalazione di altro socio.

Iniziative bancarie a favore dei soci

Vogliamo ricordare che la nostra Cassa Rurale ha mantenuto anche nel 2013 le condizioni molto competitive applicate al **“pacchetto socio”** ed al **“pacchetto socio fedele”**.

In particolare il canone annuo di tenuta del conto risulta essere pari a 36 euro fissi per il “pacchetto socio”, mentre il “pacchetto socio fedele” rimane a canone zero.

Anche i tassi riconosciuti ai soci sulle giacenze superiori a 2.000 euro (0,50% per il “pacchetto socio” e 0,75% per il “pacchetto socio fedele”), se raffrontati con i tassi applicati dal mercato in questo contesto di forte riduzione dei tassi, ci consentono di valorizzare per il 2013 i maggiori interessi e le minori spese riconosciute ai nostri soci con queste due iniziative specifiche (rispetto alla media di sistema) per un importo complessivo che supera i 650.000 euro.

A fine 2013 erano 2.412 i soci con il “pacchetto socio” e 2.660 quelli con il “pacchetto socio fedele”.

Attività sociali

Anche il 2013 ha visto l'organizzazione di **Passaggiando**, l'iniziativa ideata per promuovere i luoghi, le tradizioni, la storia ed i sapori del territorio e riservata ai soci partecipanti alle assemblee. Lo scorso anno sono state infatti organizzate 3 giornate corrispondenti ad altrettante mete, che hanno visto la partecipazione di oltre 300 soci ed accompagnatori.

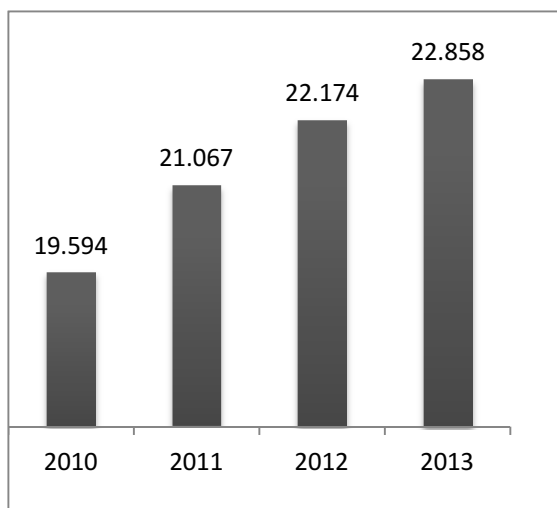
Ad inaugurare la stagione 2013 è stata la zona delle Giudicarie Esteriori, con il Viaggio dell'Emozione a San Lorenzo in Banale, uno dei Borghi più belli d'Italia: un'escursione ideata per conoscere la storia dei primi escursionisti delle Dolomiti di Brenta. A fine luglio è stata la volta della Valle del Chiese, con un percorso guidato alla scoperta della storia delle miniere di barite a Darzo e la visita alla Cooperativa Agri'90 di Storo. Proposta tradizionale per il Passaggiando in Paganella, con una passeggiata in quota e la visita in serata alle cantine di Mezzocorona.

Il 7 luglio, in occasione del decennale della fusione della Cassa Rurale Giudicarie e Paganella con la Cassa Rurale di Darzo e Lodrone, si è voluto festeggiare questo importante compleanno con un **Passaggiando Extra**: una giornata dedicata ai soci e ai loro accompagnatori, svoltasi a Baitoni sulle rive del lago d'Idro, a cui hanno preso parte oltre 700 partecipanti. Nella mattinata i discorsi della Presidenza e la premiazione dei soci con almeno 50 anni di anzianità di socio (vedi elenco riportato nel secondo paragrafo); a seguire il pranzo e, nel pomeriggio, numerose escursioni e passeggiate alla scoperta delle ricchezze del territorio.

FAMIGLIE

I clienti persone fisiche

Nel corso del 2013 il numero di clienti persone fisiche è passato da 22.174 a 22.858 (+3,10%) con l'acquisizione di 684 nuovi clienti.

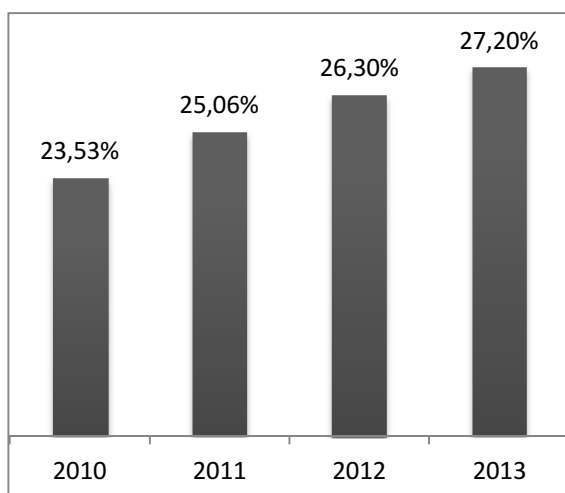


La ripartizione dei clienti privati per fasce di età vede crescere il numero dei giovani fino a 25 anni: a fine 2013 rappresentano il 18,6% dei clienti persone fisiche. I clienti con meno di 35 anni costituiscono il 30,2% del totale.

Con riferimento all'anzianità di rapporto, il 39,1% dei nostri clienti privati opera con la Cassa da meno di 5 anni; il 40,8% dei nostri clienti persone fisiche ha un'anzianità di rapporto superiore ai 10 anni.

Questi due dati, raffrontati alle medie di sistema, dimostrano la fiducia consolidata nel tempo di una quota rilevante di clienti "storici", ma al contempo anche la capacità della nostra Cassa Rurale di attirare nuovi clienti, specialmente giovani.

Le quote di mercato, ancora in crescita



Anche nel 2013 la nostra Cassa Rurale ha incrementato le proprie quote di mercato in riferimento al cliente persona fisica..

Il rapporto fra clienti e residenti nella zona operativa nel 2013 è salito al 27,20%, seppur con una diversificazione nelle 4 zone.

Nell'altopiano della Paganella la quota è passata dal 28,10% del 2012 al 28,36% del 2013 (se dai dati di questa zona si esclude Mezzolombardo le quote sono passate dal 68,6% al 70,3%). Nelle Giudicarie Esteriori la quota si è consolidata dal 45,5% al 45,7%, così come nelle zone Chiese e Bagolino (dal 45,3% al 45,8%). In Vallesabbia si è avuto un incremento dal 15,4% al 16,5% rispetto alla cosiddetta popolazione bancabile residente.

La consulenza: il nostro progetto strategico

Nel 2013 la Cassa Rurale ha attivato una serie di iniziative volte ad accompagnare le famiglie in questo momento di forte cambiamento. Di seguito riportiamo i dati sull'evoluzione dell'operatività allo sportello, raffrontata con il numero delle operazioni che i nostri clienti hanno disposto via home banking negli ultimi 5 anni.

	2008	2013	Variazione
Numero clienti	18.807	25.931	+37,88%
Numero operazioni sportello	365.283	306.934	-15,97%
Numero operazioni sportello/clienti	19,4	11,8	-39,20%
Numero operazione Home Banking	209302	373406	+78,41%
Numero operazioni Home Banking/numero clienti	11,1	14,4	+29,73%
Totale operazioni/clienti	30,5	26,2	-14,10%

Vogliamo ricordare che nel corso del 2013 l'operatività home banking è stata attivata anche per i dispositivi tablet e cellulari con il servizio Inbank (mobile) attraverso una specifica App per i telefoni iPhone e con tecnologia Android. Complessivamente gli accessi tramite tablet e smartphone nel 2013 sono stati 27.500 con un trend in forte crescita.



Nell'ambito del "progetto consulenza" nel 2013 la nostra Cassa ha potuto riscontrare l'efficacia della riorganizzazione delle filiali della banca con la costituzione delle cosiddette "filiali team". Con questa nuova organizzazione la Cassa intende mantenere il presidio degli sportelli in tutti i paesi ottenendo al contempo una concentrazione dei presidi organizzativi e l'assegnazione di una parte della clientela a specifici gestori che, spostandosi su più punti operativi, possano servire i clienti a loro assegnati.

Con la verifica dei risultati positivi delle prime filiali attivate, il Consiglio ha deliberato di estendere nel corso del 2014 il modello di "filiale team" con la seguente programmazione:

NOME TEAM	SPORTELLI	DATA ATTIVAZIONE
TEAM ROTALIANA	Fai d/P, Cavedago, Mezzolombardo	Attivato il 01.01.2012
TEAM ALTOPIANO	Andalo, Molveno	Attivato il 01.01.2012
TEAM CONCA D'ORO	Sabbio Chiese, Agnosine, Odolo, Preseglie	Attivato il 01.01.2012
TEAM VIVO	Villanuova, Vobarno	Attivato il 01.01.2014
TEAM VESTONE/LAVENONE	Nozza di Vestone, Lavenone	Attivato il 01.04.2014
TEAM BAGOLINO/PONTE CAFFARO	Bagolino, Ponte Caffaro	Dal 02.05.2014
TEAM CHIESE	Darzo, Storo, Condino	Dal 02.05.2014
TEAM GIUDICARIE	Ponte Arche, San Lorenzo, Stenico, Godenzo	Dal 02.01.2015

Con queste modifiche organizzative vogliamo modificare l'approccio e lo stile di tutti i nostri collaboratori in una logica di consulenza attiva da concentrare in appositi tempi concordati con i clienti favorendo in tutti i modi l'utilizzo degli strumenti (carte bancomat, carte di credito, home banking, in bank-mobile) che possono ridurre i tempi dedicati dai nostri clienti alla operatività di puro sportello.

L'attività di prestiti nei confronti delle famiglie

La Cassa nel 2013 ha ampliato il credito concesso alle famiglie, passato da 203 a 210 milioni di euro (+3.22%).

Il numero degli affidamenti inferiori a 25 mila euro ha rappresentato il 56,50% del totale, con un'incidenza rispetto all'ammontare complessivo dei crediti del 6,09%.

Questi dati rappresentano l'impegno della nostra Cassa nel sostenere il credito e ci accompagna in un momento difficile anche per le famiglie, con l'impegno alla rinegoziazione dei mutui.

Nel 2013 sono 121 i privati che hanno beneficiato della moratoria della nostra Cassa per complessivi 13,2 milioni di euro (nel 2012 erano stati 61, a fronte di 7 milioni di euro).

Il sostegno specifico alle situazioni di difficoltà

La Convenzione Caritas Brescia

Grazie a questa convenzione la Cassa, anche nel 2013, ha erogato 12 mutui per 25.200 euro a soggetti residenti nella nostra zona che vengono presentati dalla Caritas che, a sua volta, tramite la Fondazione Opera Caritas fornisce garanzie per un quarto dell'importo complessivo (utilizzando risorse raccolte dalle parrocchie della Valle).

Protocollo di intesa Provincia di Brescia per il sostegno a lavoratori in CIGS

Nel 2013 la Cassa rurale si è attivata, tramite una convenzione con la Provincia di Brescia, a sostenere i lavoratori di aziende in crisi, i quali non riescono ad ottenere l'erogazione della cassa integrazione speciale da parte della loro azienda.

Sono 36 i finanziamenti erogati con questa convenzione, per un totale di 220.500 euro.

Serate informative sulla crisi

Nella primavera dello scorso anno la Cassa ha organizzato quattro incontri sul territorio per promuovere il pubblico confronto sulla situazione economica finanziaria generale ed anche sulla visione della Cassa rispetto alla situazione delle quattro aree in cui opera.

Con questa iniziativa, che sarà organizzata anche nel prossimo autunno, la Cassa ha voluto fornire le informazioni sull'evoluzione della crisi finanziaria in continua evoluzione sottolineando quanto sia importante uscire da una situazione di "rischio paese Italia", percepito dai mercati finanziari. Un rischio che, nel corso del 2013, si è andato sempre più allentando e nei primi mesi del 2014 si è ulteriormente ridotto.

Nel corso delle serate si sono anche potuti rappresentare sia la situazione economica del nostro territorio, sia gli impegni e le nuove modalità assunte dalla Cassa Rurale per il sostegno alle aziende e alle famiglie.

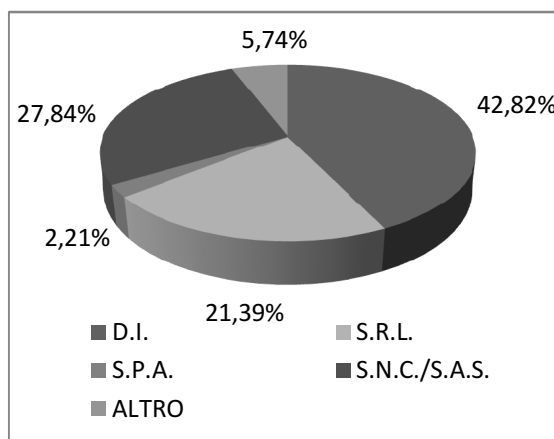
IMPRESE

I clienti imprese

A fine 2013 le imprese clienti della Cassa erano 2.403. Volendole classificare per forma giuridica, si registra, come ben evidenziato dal grafico, la prevalenza di ditte individuali (42,82%), seguite da società in nome collettivo e società in accomandita semplice (27,8%), società a responsabilità limitata (21,39%) e società per azioni (2,21%).

Nel corso del 2013 la Cassa ha promosso due specifiche iniziative di indagine sulle aziende con cui lavora:

- un'indagine sulle aziende della Vallesabbia e della Valle del Chiese;
- un'analisi dei dati relativi agli alberghi dell'Altopiano della Paganella.



Indagine sulle aziende della Vallesabbia e della Valle del Chiese

Dall'elaborazione dei dati risulta che la nostra Cassa sostiene finanziariamente il 57% delle aziende della Valle del Chiese (con punte del 64% nel comune di Bagolino e del 58% nel comune di Storo) ed il 15% delle aziende della Valle Sabbia (con percentuali del 43% nei comuni di Preseglie e di Lavenone).

Da una estrazione statistica risulta che le nostre aziende clienti hanno 1.800 addetti in Valle del Chiese (media 3,6 addetti per azienda) e 3.630 addetti in Valle Sabbia (media 5,3 addetti).

Il fatturato delle imprese clienti rilevato dalla Cassa e riferito al 2012 ammonta a 393 milioni di euro in Valle del Chiese (media 780.000 euro) e di 1.264.000 euro in Valle Sabbia (media 1.240.000 euro).

L'analisi fa emergere sia in Valle del Chiese che in Valle Sabbia una concentrazione molto significativa di nostri clienti costituiti in forma di ditta individuale o società in nome collettivo, con un numero di addetti inferiore a 10 e fatturato al di sotto di 400.000 euro.

In questo comparto si concentrano oltre i due terzi delle aziende che intrattengono rapporti creditizi con la nostra Cassa rurale.

L'analisi dei dati consentirà alla Cassa rurale, in base a quanto previsto nella specifica area strategica imprese, di definire le azioni di sostegno a supporto delle imprese sia in ambito creditizio che consulenziale.

Analisi dei dati relativi agli alberghi dell'Altopiano della Paganella

Nel 2013 la nostra Cassa rurale ha proseguito l'indagine, promossa da Cassa Centrale Banca in collaborazione con la società Scouting, riferita alla struttura alberghiera dell'Altopiano messa a confronto con le altre zone turistiche del Trentino.

Dai dati emerge un trend positivo degli arrivi, superiore alla media provinciale, pur facendo registrare una leggera flessione nelle presenze.

L'analisi quantitativa e qualitativa dei dati che ci sono stati forniti dal 25% degli alberghi dell'Altopiano ha consentito un'elaborazione comparata dei principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici della struttura alberghiera dell'Altopiano.

I dati aggregati sono stati presentati in un'apposita serata, alla quale sono stati invitati tutti gli operatori economici della zona. Le informazioni emerse dalla ricerca hanno poi suggerito l'organizzazione di specifici incontri consulenziali con i singoli operatori del comparto alberghiero.

Il progetto è proseguito nei mesi scorsi con la raccolta dei dati del 2012 che saranno oggetto di studio e di una successiva restituzione.

Attività creditizia per le imprese

La situazione di generale difficoltà da parte delle imprese ha comportato per la nostra Cassa nel 2013 una specifica attenzione al comparto con l'obiettivo di contemperare la tutela del credito erogato con la necessità di non far venire meno il sostegno alle nostre aziende.

Complessivamente le pratiche riferite alle imprese esaminate nel 2013 sono state 2.272 (+5% rispetto al 2012) per un totale di 226 milioni di euro (-3% rispetto all'anno precedente).

Ben 753 pratiche hanno portato al rinnovo degli affidamenti già concessi nel 2013 (in totale si tratta un importo pari a 51,5 milioni di euro), mentre in tutti gli altri casi vi è stata una rimodulazione o variazione degli affidamenti. Complessivamente le pratiche di affidamento respinte dagli organi deliberanti nel 2013 sono state solo 15, per un importo complessivo pari a 1.460.000 euro.

Lo scorso anno la Cassa Rurale ha concesso moratorie a 118 aziende per 42,7 milioni di euro.

Complessivamente negli ultimi 3 anni la Cassa è intervenuta a favore di imprese e famiglie in difficoltà con la rinegoziazione di ben 239 posizioni per un totale di 55,9 milioni di euro.

GIOVANI

I giovani e La Cassa Rurale

La Cassa Rurale è da anni impegnata a favore dei giovani. La definizione di un'area "Giovani" all'interno del Piano Strategico dimostra l'attenzione e l'impegno da parte della Cassa Rurale ad ascoltarne ed individuarne i bisogni e darne risposte concrete ed efficaci.

Aiutare i giovani oggi vuol dire principalmente dare loro un sostegno per inserirsi nel mondo del lavoro, fornire loro gli strumenti cognitivi per sapersi orientare nelle scelte scolastiche e professionali, favorendo l'incontro con le realtà economiche locali.

Da queste considerazioni nascono le iniziative di mutualità innovativa della Cassa Rurale.

Incipit



Nel 2013 si è conclusa **la quarta edizione del Progetto Incipit**, l'iniziativa di mutualità innovativa promossa dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani.

Questo progetto - ambizioso e lungimirante - si propone di stimolare in maniera concreta lo sviluppo del territorio attraverso il sostegno finanziario di progetti innovativi proposti dai cosiddetti "partner territoriali" (aziende ed enti della nostra zona operativa) e condotti da giovani laureandi o neolaureati.

La formula è semplice: da una parte ci sono le aziende e gli enti del territorio che propongono un progetto di sviluppo e innovazione per il loro ambito; dall'altra parte ci sono i giovani che intendono investire nel territorio le conoscenze

acquisite durante il percorso di studi. In mezzo ci sta La Cassa Rurale che, promuovendo il bando e finanziando i singoli progetti (fino ad un massimo di 5.000 euro l'uno), dà la possibilità alle aziende di attingere a risorse giovani e preparate e agli studenti offre l'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro.

La quarta edizione ha visto la conclusione di 31 progetti con il coinvolgimento di 29 Partner territoriali e di 33 giovani laureandi o laureati del nostro territorio, ed un investimento della Cassa Rurale di 61.000 euro.

Complessivamente nelle prime 4 edizioni i progetti Incipit finanziati sono stati 113 con il coinvolgimento di 95 partner territoriali e 123 giovani ricercatori del nostro territorio.

Nei primi mesi del 2014 ha preso il via la **Quinta Edizione di Incipit** che ha visto un ottimo riscontro da parte del territorio. Sono infatti pervenute alla Cassa Rurale 86 proposte di progetto: 65 da parte di aziende e 21 provenienti, invece, da enti o associazioni del territorio. In seguito a selezione, sono 76 i progetti che si è deciso di mettere a bando e divulgare al fine di raccogliere le candidature dei giovani. I temi interessano una pluralità di discipline: dal marketing alla sociologia, dall'economia all'ingegneria ambientale, dalla giurisprudenza al design industriale, dalla valorizzazione del territorio all'informatica, dall'ingegneria alla conservazione dei beni culturali. Di seguito riportiamo l'elenco dei progetti ammessi e il relativo partner territoriale.

NOME PARTNER	SEDE	TITOLO
ABITO - Rete d'Impresa	Condino	Sviluppo di un sistema gestionale unico finalizzato all'ottimizzazione economica dei processi della rete d'impresa, con sviluppo di tecnologia ICT
Agenzia territoriale per il turismo Valle Sabbia e Lago d'Idro	Idro	Esperimenti di turismo digitale
Associazione culturale legno e identità	Ponte Caffaro	La tradizione nel progresso: progetto di marketing culturale in vista di Expo 2015.
Associazione di promozione sociale "La Miniera"	Darzo	Le orme della civiltà mineraria. Ricerca, raccolta e trasposizione in forma grafica dei segni che la secolare attività mineraria ha lasciato sul territorio di Darzo e dintorni.
Azienda agricola Malga Plaz	Stenico	Paesaggi culturali a Malga Plaz: percorsi facilitati e sensoriali tra erbe officinali, arte e storia.
Azienda agricola San Giuliano	Comano Terme	Energy - smart farm
Azienda agricola San Giuliano	Comano Terme	Valorizzare la produzione di ammendante secco prodotto dall'essiccazione del digestato zootecnico, attraverso analisi di mercato, packaging adeguato e azioni di marketing
Azienda Digitale	Storo	Generazione 2.0: l'innovazione tecnologica nel ricambio generazionale delle imprese
Azienda per il turismo Terme di Comano - Dolomiti di Brenta	Comano Terme	E-Bike un nuovo prodotto turistico per le Giudicarie.
B&F snc	Condino	Isolamento acustico e tenuta sismica della facciata ventilata con pannelli HPL.
BM Group spa	Condino	Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di pirogassificazione da biomassa legnosa
brentapaganella.com s.r.l.	Fai della Paganella	Web e social Marketing trends: azioni e reazioni al marketing aziendale
C.P.F. 80 SCARL	Lavenone	Il Libro: un amico ritrovato. Analisi per l'avvio di un servizio per lo scambio di libri di testo usati: dalla sostenibilità economica alla organizzazione del servizio.
COGESS - Società Coop. Onlus	Barghe	Numerando: costruzione di un database delle persone con disabilità intellettiva con riferimento al Distretto 12 - Brescia
Comune di Bagolino	Bagolino	Caseificio di Bagolino: analisi di marketing per la produzione e la vendita del formaggio bagoss.
Comune di Breguzzo	Breguzzo	Breguzzo e la sua valle: vacanza attiva, agricoltura e natura per la valorizzazione del turismo e del commercio.
Comune di Comano Terme	Comano Terme	Ipotesi di valorizzazione funzionale e architettonica dell'ex convento francescano di Campo Lomaso
Cooperativa produttori Agricoli Giudicariesi	Comano Terme	"Dal volt dele patate al tablet": Informatizzazione del sistema di gestione del magazzino di conservazione delle patate di Co.P.A.G. sca
Dall'Era Valerio SRL	Sabbio Chiese	Ricerca di nuove leghe applicabili al processo produttivo e integrative rispetto all'utilizzo dell'ottone.
DZ Servizi snc di Dalponte Lucio & C.	Comano Terme	Indagine di fattibilità e di mercato di una capsula a pedali che corre lungo una monorotaia a scopo di divertimento, allenamento sportivo e competizione.
Eco - Sistemi SRL	Rovereto	Analisi e strategie per il posizionamento sul mercato locale (Provincia di Trento) e nazionale del prodotto RCBR - ROTATING CELL BIOFILM REACTOR: sistema innovativo per la depurazione delle acque reflue.
Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda"	Comano Terme	L'ecomuseo della Judicaria candidato a Riserva della Biosfera Unesco: processo partecipato e modello di governance
Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda"	Comano Terme	Maso al Pont, da simbolo identitario a modello di sviluppo locale, sostenibile e integrato.

NOME PARTNER	SEDE	TITOLO
Emmequattro SRL	Prevalle	Studio e Sviluppo di Attuatori elettrici/elettronici da integrare nei prodotti di gamma, in sostituzione degli attuali, di tipo meccanico.
Europa Sas	Storo	Le nuove tecnologie a supporto della didattica nella Scuola 2.0
Fama International srl	Carpeneda di Vobarno	Ricerca di un nuovo sistema di ritorno della maniglia per porte (Progetto Manita).
Famiglia Cooperativa Brenta Paganella	Comano Terme	Analisi di mercato volta ad individuare strategie commerciali per rafforzare il proprio posizionamento nel mercato locale.
Famiglia Cooperativa Valle del Chiese	Storo	Analisi del mercato di riferimento e definizione di una strategia per l'acquisizione e la fidelizzazione della clientela
Famiglia Cooperativa Valle del Chiese	Storo	Sviluppo di una funzione di controllo della qualità alimentare.
Fast spa	Vestone	L'applicazione della lega al magnesio nella tecnica della pressofusione per la produzione di sedute
Federazione Trentina Pro Loco e loro consorzi	Trento	Innovare il no-profit: favorire l'evoluzione del management delle associazioni di volontariato.
Fer Metal Snc	Agosine	Analisi preliminare per l'implementazione del sito internet aziendale con obiettivi commerciali.
Ferremi Leonino srl	Sabbio Chiese	Predisposizione e ricerca di marketing e piano di sviluppo commerciale per l'azienda
Fersina Viaggi srl	Trento	Sviluppo di un portale web per la vendita di biglietteria aerea
Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi	Bagolino	Approccio capacitante e stanza bianca: sperimentazione di innovativi trattamenti non farmacologici nel Nucleo Alzheimer.
Frosio Bortolo srl	Preseglie	Sviluppo di un piano di marketing finalizzato allo sviluppo commerciale sia sul territorio nazionale che estero.
G.A.R.	San Lorenzo in Banale	Studio di fattibilità di un "tenditore" angolare metallico per dipinti su tela.
Gal Gardavalsabbia	Salò	Realizzazione di uno Storytelling di narrazione del Progetto Yep - Young ExPerience
Gal Gardavalsabbia	Salò	Expo 2015: ideazione e realizzazione di un video creativo per la promozione del territorio Gardesano e Valsabbino e dei suoi prodotti locali
Giudicarie.com	Carisolo	Internet, chi è costui? Indagine sull'utilizzo di internet nelle Giudicarie.
Grafiche Zorzi srl	Ponte Caffaro	Studio di fattibilità per l'avvio della produzione di packaging alimentare.
H2 - SOLAR ENERGY SRL	Comano Terme	Stato dell'arte delle norme e delle direttive europee e italiane per l'uso civile dell'idrogeno e verifica dell'iter per la certificazione CE degli apparati
Habitar in sta terra	Bagolino	Catalogazione di materiale etnografico per l'allestimento di un archivio digitale.
He Mobili di Helfer Pietro & C. snc	Mezzolombardo	Il futuro della camera da ragazzi: ideazione di una linea di arredo innovativa che sappia coniugare tecnologia e comfort
Ideattiva srl	Agosine	L'E - commerce come strumento di rilancio della Valle Sabbia
Impresa Solidale	Breguzzo	Fund raising: dalla comunità per la comunità. Analisi preliminare per l'avvio della funzione di "Fund Raising".
Kodicebagno srl	Condino	Realizzazione portale per vendita on line progetto tetto
Kodicebagno srl	Condino	Internazionalizzazione del business E-Commerce "Kiamami Valentina progetto bagno".
Laga srl	Lodrino	Implementazione programma gestionale proprietario

NOME PARTNER	SEDE	TITOLO
Laghi Sol.Co Valle Sabbia Garda - Consorzio di Cooperative sociali	Roè Volciano	Housing sociale - analisi del disagio abitativo nel distretto socio-sanitario 12 della Provincia di Brescia.
M.C.S. Facchetti srl	Mura	Evoluzione della struttura organizzativa per la managerizzazione dell'azienda.
Metalfil snc	Storo	Analisi di mercato finalizzata alla riorganizzazione della rete di vendita in Italia e allo sviluppo commerciale all'estero e individuazione di strategie di marketing di prodotto.
Metallurgica Val Chiese srl	Odolo	Analisi del processo produttivo aziendale
Metallurgica Val Chiese srl	Odolo	Analisi di mercato per lo sviluppo di mercati esteri
Molveno Holiday	Molveno	Il lago "dalle calde acque". Un prodotto di innovazione e di crescita per Molveno.
Nexus! Tecnici associati	Storo	Implementazione di un sistema gestionale che risponda alle esigenze di uno studio tecnico associato multiprofessionale.
Nexus! Tecnici associati	Storo	Analisi dei percorsi ciclopedonali turistici delle Giudicarie e lago d'Idro e valutazione delle possibilità di collegamento e sviluppo.
Nicolli Tecno Legno	Stenico	Sviluppo di un pannello prefabbricato per strutture intelaiate in legno
O.M.P. Piccinelli	Darzo	Applicazione del sistema Kaizen al modello organizzativo della OMP srl
Pan Studio Associato	Comano Terme	Il piano malghe per aree omogenee: uno strumento innovativo di gestione multifunzionale della risorsa alpeggi ed uno strumento di miglioramento ambientale.
Poncial srl	Storo	Innovazione organizzativa d'impresa
PVD Technologies snc	Casto	Analisi strategica e di marketing nel settore dei rivestimenti e delle lavorazioni superficiali
Sada Consulting Srl	Vestone	Software di fatturazione nel cloud.
Samac srl	Vobarno	Applicazione dei principi della "Lean manufacturing" ai sistemi di movimentazione e assemblaggio e all'organizzazione aziendale.
Stab srl	Vestone	Strategie di marketing e ricerca di mercato per l'inserimento degli stampi per materie plastiche nel mercato russo.
Studio Giongo Associati	Comano Terme	Architettura ricettiva: nuovi modi di vivere il turismo
Studio Leali Associati	Odolo	Progetto di restauro conservativo del santuario di Binzago nel comune di Agnosine
Studio Tecnico Baldessari Alfonso - Impresa Costruzioni Sottovia Germano	San Lorenzo in Banale	Albergo diffuso in ambiente boschivo: proposta di progetto per la valorizzazione dell'area boschiva in località Dos Mani, c.c. San Lorenzo in Banale
Studio Tecnico Melzani	Ponte Caffaro	Sviluppo di un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro (SGSL) per le piccole e medie imprese.
Tamanini Hydro srl	Trento	Potenzialità dei microimpianti idroelettrici nei paesi emergenti
Troticoltura Armanini s.s.	Storo	Analisi dei processi organizzativi e job analysis. Come creare uno strumento gestionale in grado di guidare in modo dinamico un'azienda.
Vallebianca SPA	Andalo	Piano di sviluppo progettuale futuro della società Vallebianca spa
Vallesabbia Solidale	Vestone	I profili lavorativi nel distretto socio sanitario 12 e limitrofi.
VE.R.CO SRL	Vobarno	Nesting in automatico da DWG
WARIS SRL	Condino	Sviluppo di procedure di analisi e controllo del processo produttivo
WARIS SRL	Condino	Ricerca e sviluppo per approntamento laboratorio di analisi delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

La quinta edizione si chiuderà nella primavera del 2015 con la consegna e la presentazione dei lavori di ricerca. Per il finanziamento di questa attività il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha previsto un investimento di **60.000 euro**.

YES - You, the Experience and the Skills

Anche per il 2013 La Cassa Rurale ha deciso di proporre YES, l'iniziativa di mutualità innovativa rivolta ai ragazzi di quarta e quinta superiore.

Attraverso YES (acronimo di You, the Experience and the Skills) La Cassa Rurale ha voluto dare agli studenti che a giugno avevano ultimato il quarto o il quinto anno di scuola superiore la possibilità di partecipare ad un **campus intensivo di formazione, motivazione ed orientamento** nella scelta post diploma.

Guidati da un team di esperti di formazione e orientamento, i ragazzi hanno partecipato ad un campus di 2 giornate di formazione esperienziale, in cui sono state utilizzate metodologie formative innovative basate sull'esperienza vissuta in prima persona: simulazioni, lavori di gruppo, test di valutazione, testimonianze di esponenti di successo, esercitazioni outdoor. I 24 ragazzi partecipanti sono stati ospitati in una struttura immersa nel Parco Naturale Adamello Brenta.

La quinta edizione di Yes è stata realizzata con la collaborazione della Comunità delle Giudicarie che, riconoscendo il valore dell'iniziativa, ha voluto essere partecipe nel sostenerla e promuoverla.

Serate sull'orientamento – YES

Nel 2013 la Cassa ha integrato la proposta relativa al tema dell'orientamento post diploma, affiancando a Yes quattro serate organizzate sul territorio nell'autunno del 2013 ed aperte a giovani, famiglie e comunità.

“I mestieri del futuro: la laurea è sufficiente o serve anche altro?” è il titolo delle prime due serate, svoltesi una a Nozza e una a Sabbio Chiese: esperti e imprenditori locali hanno potuto fornire ai presenti alcune indicazioni su come sta cambiando il mondo del lavoro e su quali siano le competenze richieste ai giovani lavoratori di domani.



“Perché qualcuno dovrebbe darti un lavoro? Cosa cercano le aziende in un giovane candidato?” è invece il titolo dei due incontri, promossi uno a Storo (collegato in videoconferenza con la Sala della Comunità delle Giudicarie a Tione), ed uno a Pinzolo. Obiettivo delle serate era quello di offrire alcune indicazioni rispetto a come si sta evolvendo il mercato del lavoro e quali competenze cercano oggi le imprese in un giovane candidato. Numerosi i consigli pratici suggeriti: quali canali privilegiare per la ricerca di un lavoro, come redigere un curriculum di successo, come affrontare in maniera positiva un colloquio di selezione.

La buona risposta di pubblico riscontrata ha portato la Cassa a voler ripresentare questa attività anche per il 2014, con la collaborazione della Comunità delle Giudicarie ed il coinvolgimento delle altre Casse Rurali della Comunità.

AperCassa a Ponte Caffaro

Venerdì 5 aprile la filiale di Ponte Caffaro della Cassa Rurale ha aperto al pubblico dalle 17.30 alle 20.30 in occasione di AperCassa.

AperCassa è un evento pensato per **far conoscere meglio le nostre iniziative e la nostra offerta bancaria rivolte ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni** Sono stati allestiti dei

punti informativi dedicati sia ai principali prodotti/servizi di risparmio e finanziamento dedicati ai giovani, sia alle iniziative di mutualità innovativa volte a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Durante l'intero pomeriggio i collaboratori della Cassa sono stati a disposizione dei visitatori per dare informazioni e dettagli circa i conti correnti dedicati ai giovani, i finanziamenti a tasso zero per gli studenti, i prestiti agevolati per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa, le soluzioni per il risparmio e strumenti di previdenza integrativa. Un punto informativo è stato dedicato ad InterLabor, l'iniziativa grazie al quale giovani laureandi e neolaureati hanno la possibilità di effettuare stage presso aziende estere.

L'iniziativa si è conclusa con aperitivo e musica in filiale.

"Aper" come aperitivo dunque, ma soprattutto come apertura. Verso chi è già socio e cliente, proponendo una giornata ed un orario di apertura del tutto inusuali. Ma, allo stesso tempo, apertura anche verso i non clienti: in occasione dell'evento è stata infatti attivata l'iniziativa "Presentaci un amico".

InterLabor

Il 2013 ha visto l'avvio della seconda edizione di Interlabor, l'iniziativa della Cassa Rurale che, avvalendosi della partnership di alcune aziende locali, si propone di dare ai giovani del territorio l'opportunità di svolgere uno stage all'estero.

Con InterLabor i giovani hanno la possibilità di:

- sperimentarsi in una nuova realtà per arricchire il proprio bagaglio culturale ed umano;
- migliorare la conoscenza di una lingua straniera;
- acquisire capacità e competenze rispetto all'ambito lavorativo in cui sono inseriti.

Le aziende hanno la possibilità di:

- entrare in contatto con giovani risorse motivate del nostro territorio;
- avere un collaboratore italiano per un periodo di stage con cui poter costruire e sviluppare un progetto;
- partecipare al circolo virtuoso già attivato con il progetto Incipit Giovani - Cassa Rurale - Aziende, per costruire opportunità di crescita e sviluppo reciproche.

L'edizione 2013 ha visto la messa a bando di ben 11 mete (1 in Cina, 1 in Serbia, 2 in Germania, 2 in Romania, 1 in Slovacchia, 1 in Spagna, 1 in Ucraina, 1 in Russia, 1 negli Emirati Arabi), per le quali sono state raccolte ben 75 candidature. L'esito della fase di selezione ha visto l'avvio di 7 stage (tutt'ora in corso) come riportato di seguito.

Nominativo	Azienda	Meta
Bezzi Marco	Feralpi Spa	Germania
Dolcetti Laura	Fondital Spa	Russia
Faes Andrea	BM Group Spa	Romania
Iacomella Mattia	Fondital Spa	Russia
Montanez Lopez Lorenza	Paradigma Spa	Cina
Poletti Nicola	Schlaefer Der Heimwerkerprofi Gmbh	Germania
Zambotti Stefano	Wind energy Italy LTD	Emirati Arabi

Incentivi per lo studio delle lingue straniere

A novembre del 2013 si è chiuso il bando per il riconoscimento e l'erogazione degli incentivi per lo studio delle lingue straniere. È un'iniziativa che si propone di riconoscere un incentivo a tutti i figli di soci ed i soci con meno di 27 anni che nel corso dell'anno hanno frequentato un corso di lingua all'estero o in Italia.

Complessivamente sono stati erogati **235 incentivi per un importo complessivo di 35.411,00 euro ed un importo medio di 150 euro.**

Poiché le richieste pervenute hanno superato di molto il plafond messo a disposizione per l'iniziativa, come previsto dal regolamento del bando, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto applicare la reciprocità bancaria quale criterio di priorità.

Si è quindi deciso di riconoscere ai soci fedeli il 95% dell'importo spettante, concedendo invece ai restanti soci il 60% dello spettante.

Casa Londra

Casa Londra, la nuova iniziativa di mutualità innovativa lanciata nel 2013, è un progetto volto ad incentivare l'esperienza di soggiorno all'estero e lo studio della lingua inglese, attraverso la proposta di pacchetti per lo studio ed il lavoro nella capitale britannica a prezzi molto agevolati.

Casa Londra permette di fare un'esperienza attraverso la quale conoscere i modi di vita e la cultura di una metropoli come Londra; imparare a gestire in modo autonomo la vita quotidiana lontani da casa (organizzazione della giornata, gestione della casa); imparare le regole della convivenza convivendo con persone estranee; migliorare la conoscenza della lingua inglese e, per chi opta per il progetto lavoro, sperimentarsi nel mondo lavorativo londinese.



L'iniziativa, riservata a soci e figli di soci di età compresa tra i 16 ed i 32 anni, ha riscosso un grande successo. Nel 2013 sono infatti partiti per Londra 31 ragazzi, di cui 21 per il Progetto Studio e 10 per il Progetto Lavoro. Quasi tutti i ragazzi che avevano optato per un'esperienza lavorativa sono riusciti a trovare un impiego principalmente nell'ambito della ristorazione. Visto il positivo riscontro del 2013, Casa Londra è stato riproposto anche per il 2014.

Prendiilvolo Day

Sabato 31 agosto 2013 si è svolto "Prendiilvolo Day", una giornata che la Cassa Rurale ha voluto dedicare a 100 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 32 anni, residenti nel proprio territorio. Un'occasione che ha visto i giovani collaboratori della Cassa Rurale ed i giovani



clienti (e non) trascorrere una piacevole giornata insieme presso il rafting center Val di Sole.

Una giornata per stare insieme attraverso attività ludico sportive; un'occasione per conoscersi reciprocamente e confrontarsi su cosa i giovani si aspettano da una banca di credito cooperativo, non solo in termini bancari ma anche e soprattutto in termini di opportunità (formative, lavorative e di crescita umana e professionale).

L'iniziativa sarà riproposta anche nel 2014.

La Cassa Rurale nel corso del 2013 è entrata a far parte del Tavolo di lavoro per le Politiche Giovanili della Vallesabbia, tavolo che si propone di sviluppare occasioni di formazione sia in ambito formale che complementare ai tradizionali sistemi di apprendimento, potenziando i servizi di orientamento e informazione sulle opportunità professionali per i giovani.

In questo ambito, la Cassa Rurale ha partecipato alla realizzazione di “Vallesabbia e Garda Restart”, un concorso di idee finalizzato a promuovere l’imprenditorialità giovanile in grado di creare occupazione, da sostenere attraverso percorsi formativi e supporti economici specifici.

www.prendiilvolo.it

On line da aprile 2013, www.prendiilvolo.it è il sito realizzato per favorire le relazioni e il coinvolgimento con i giovani, attraverso il quale promuovere e far conoscere tutte le iniziative di mutualità innovativa della Cassa Rurale.



Molto positivo il riscontro del sito: al 31 dicembre 2013 ha fatto registrare ben 5.633 visitatori unici, per un totale di 9.010 visite con una durata media per visita di 2 minuti e 47 secondi, a fronte di ben 32.709 pagine visitate.

Attivi anche i profili social Facebook, Twitter, Instagram, Youtube e Google +, con una intensa attività di “posting” costante riguardante non solo le iniziative promosse dalla Cassa ma anche argomenti di interesse generale nell’ambito della formazione, del lavoro e dell’orientamento. Tra i diversi social media, quello più utilizzato risulta essere Facebook, che conta oltre 2.200 “Mi Piace”.

Obiettivo futuro è quello di aumentare il numero di visite e visitatori sul portale, incrementando al tempo stesso la portata dei canali social, sia attraverso un’attività di posting costante ed intensa, sia attraverso il servizio di newsletter a cadenza mensile.

Collaborazione con le scuole

La Cassa Rurale collabora con le scuole che operano sul proprio territorio di competenza attraverso una pluralità di iniziative.

Educazione al risparmio nelle scuole: è un percorso di economia cooperativa promosso in collaborazione con l’Ufficio Educazione Cooperativa della Federazione Trentina. Con questo progetto si richiama l’attenzione dei ragazzi della scuola primaria sui temi del risparmio in tutte le sue accezioni, così come su alcune parole chiave dell’economia. Nel 2013 l’attività ha riguardato le scuole di Andalo, Fai della Paganella e Ponte Arche.

“Nuovi occhi per i media”: si tratta di un percorso formativo promosso in collaborazione con Formazione Lavoro (Società di formazione di Trento) destinato agli studenti tra i 14 e i 18 anni per stimolarli ad un uso consapevole dei media. La Cassa Rurale sostiene le spese per la formazione dei formatori che andranno nelle varie scuole per sviluppare percorsi formativi per i ragazzi. Ad oggi, grazie all’intervento della Cassa Rurale, hanno aderito al progetto le scuole medie di Storo, Ponte Caffaro, Sabbio Chiese e Villanuova.

“Un giorno in Cassa Rurale”: iniziativa destinata ai ragazzi delle scuole superiori che si propone di fare un focus sul significato di essere Cooperativa e Cassa Rurale. Nel 2013 la Cassa ha ospitato nei suoi uffici una classe seconda dell’Istituto G. Perlasca di Idro. Già programmate alcune date per la medesima iniziativa anche per il 2014.

Prestito sull’Onore

La Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella dispone ogni anno fondi riservati ai soci e ai figli dei propri soci che intendono iniziare, proseguire e ultimare i propri studi universitari. Detti finanziamenti vengono concessi senza oneri per la durata legale degli studi, in modo da agevolare gli studenti meritevoli al raggiungimento del diploma della laurea, senza bisogno di garanzie reali e/o personali se non l’impegno morale del richiedente di restituire le somme ricevute, non appena in grado, e comunque nei tempi previsti dal relativo regolamento.

Detti finanziamenti sono strettamente riservati a studenti che dichiarino di non avere redditi regolari, mensili o altro, che permettano il mantenimento della persona stessa.

Nel 2013 sono stati erogati 10 nuovi prestiti sull’onore per un totale di 30.000 euro.

Complessivamente al 31/12/2013 risultano attivi 128 prestiti sull’onore con un erogato di 712.000 euro.

Prossime iniziative: Start You Up e Casa Berlino

La Cassa Rurale, come previsto nelle azioni del piano strategico, nel corso del 2013 ha programmato altre iniziative destinate ai giovani e ora in fase di attuazione.

Più precisamente, con il progetto **Start You Up**, organizzato in collaborazione con Trentino Sviluppo, ci si propone di diffondere la cultura imprenditoriale sul territorio della Cassa Rurale con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo di progetti d’Impresa.

Attraverso il progetto **Casa Berlino**, invece, intendiamo esportare nella capitale tedesca il modello ormai collaudato di Casa Londra.

COMUNITA' E TERRITORIO

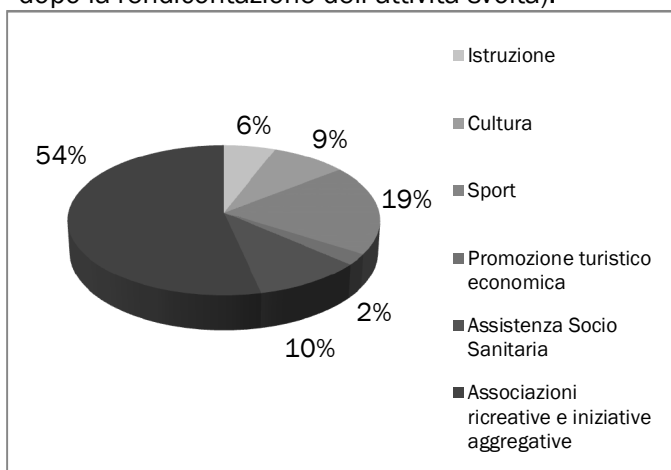
Mutualità tradizionale

Il 2013 ha visto la Cassa Rurale continuare un percorso intrapreso nell'anno precedente riproponendo i 4 bandi (domande semplificate, domande ordinarie, progetti materiali e progetti formativi-sociali-culturali) per sostenere gli enti e le associazioni locali, stanziando 310 mila euro per lo sviluppo del territorio.

Finanziamento e sostegno dell'attività ordinaria

In primavera sono stati aperti i bandi per il finanziamento dell'attività. A questo tipo di sostegno si poteva accedere presentando domanda semplificata (per richieste inferiori ai 500 euro) o domanda ordinaria (per richieste con importi superiori).

Rispetto alla semplificata, la domanda ordinaria prevedeva un maggiore dettaglio delle informazioni raccolte e l'erogazione del contributo in due tranche (il 70% subito ed il 30% dopo la rendicontazione dell'attività svolta).



Nel complesso La Cassa Rurale ha destinato oltre 158 mila Euro al finanziamento dell'attività di 372 enti ed associazioni.

Nel grafico a lato è riportato il dato relativo al numero di associazioni sostenute per ambito di intervento.

Come si può notare oltre la metà delle associazioni sostenute ricade nell'ambito ricreativo-aggregativo: si tratta perlopiù di interventi che seguono un iter semplificato, ovvero con importo inferiore ai 500 euro.

Percorso Formativo per le Associazioni

Lo scorso autunno tutte le Associazioni e gli enti del territorio che fanno riferimento alla Cassa Rurale sono stati invitati a partecipare ad un breve percorso formativo sul tema della progettualità.

Il percorso ha previsto un incontro serale al quale hanno partecipato 42 associazioni, promosso con l'obiettivo di far riflettere i partecipanti su alcuni temi legati alla progettazione sociale e all'innovazione.

In seguito, su richiesta, ai richiedenti è stata data la possibilità di partecipare ad un momento consulenziale personalizzato, finalizzato ad ottenere un supporto per la presentazione della domanda sui bandi proposti dalla Cassa Rurale. A tale sessione individuale hanno partecipato 20 associazioni.

La Cassa Rurale intende riproporre momenti formativi specifici per le associazioni anche nel 2014.

Anche nel corso del 2013 sono stati riproposti i bandi per investimenti materiali e immateriali, volti a stimolare progettualità ed innovazione sul territorio.

Il bando relativo ai **contributi per gli investimenti materiali** prevedeva il finanziamento di opere di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e ambientale, di costruzione o ristrutturazione di edifici, di acquisto attrezzature o automezzi; l'altro bando prevedeva, invece, il sostegno a favore di **progetti culturali, formativi e di utilità sociale**.

In totale sono pervenute 60 domande, per un importo richiesto di oltre 366.000 euro, cifra di gran lunga superiore rispetto ai 110.000 euro messi a disposizione dalla Cassa. Il Consiglio ha stabilito quali domande accogliere, tenendo conto non solo dei criteri di valutazione esplicitati nel regolamento del bando ma anche e soprattutto delle indicazioni espresse dai GOL. Gli importi dei contributi riconosciuti ad ogni singola associazione sono stati poi definiti sulla base dei seguenti criteri: grado di innovazione del progetto, coerenza degli obiettivi del progetto con i bisogni individuati, grado di coinvolgimento della comunità, partnership con altri soggetti, grado di sostenibilità del progetto nel tempo e coerenza finanziaria.

Come previsto dai regolamenti dei bandi, l'erogazione del contributo viene subordinata alla rendicontazione del costo totale del progetto, che dovrà avvenire entro il 30 settembre 2014. Per l'ambito formativo-culturale-sociale, a fronte di ben 25 richieste pervenute, sono stati finanziati 13 progetti, per un totale di 49.500 euro; per quanto riguarda il bando per investimenti materiali, sono state accolte 9 domande su 35 presentate, per un totale di 34.500 euro di contributo erogato.

Di seguito l'elenco dei progetti che verranno sostenuti.

Bando progetti materiali

ENTE/ASSOCIAZIONE	PAESE	OGGETTO DELL'INVESTIMENTO
AMICI SCUOLA DELL' INFANZIA DI MOLVENO	MOLVENO	Acquisto di attrezzature per esterno a favore della scuola materna di Molveno
ASD NUOVA VALSABBIA	SABBIO CHIESE	Acquisto 2 pulmini
ASD US MOLVENO	MOLVENO	Creazione di una sala ricreativa per punto di incontro
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA ROSA E LA SPINA	VILLANUOVA	Recupero e valorizzazione dei lavatoi di Villanuova
ASSOCIAZIONE MUSEO GRUPPO GROTTI GAVARDO	GAVARDO	Realizzazione di una vetrina per la conservazione dei reperti lignei e loro restauro
ISTITUTO COMPRENSIVO GIUDICARIE ESTERIORI	COMANO TERME	Acquisto di server e notebook per lo studio di alcune materie con l'utilizzo con sussidi digitali
PRO LOCO DI SAN LORENZO E PRO LOCO DI DORSINO E APT TERME DI COMANO	SAN LORENZO IN BANALE	Realizzazione di un'App turistica per l'ambito turistico Giudicarie Esteriori
SOCIETA' SPORTIVA BAGOLINO	BAGOLINO	Acquisto automezzo
UNIONE PESCATORI SPORTIVI LAGO D'IDRO	PONTE CAFFARO	Acquisto automezzo

Bando progetti formativi, culturali e sociali

ENTE/ASSOCIAZIONE	PAESE	OGGETTO DELL'INVESTIMENTO
A.GE.ASSOCIAZIONE GENITORI DI GAVARDO	GAVARDO	Progetto formativo sulla genitorialità
AREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BARGHE	Progetto formativo sulla genitorialità
ASD CALCIO CHIESE	STORO	Progetto educativo sullo sport del settore giovanile
ASSOCIAZIONE BOSCOARTESTENICO E PRO LOCO STENICO	STENICO	Nuove opere scultoree, festival artistico e abbellimento del borgo di Sclemo
ASSOCIAZIONE PSICOPEDAGOGICA DOTTOR GIUSEPPE ROSSINI	GAVARDO	Progetto di prevenzione ed aiuto per ragazzi con problemi di dislessia e disturbi dell'apprendimento
ESEDRA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	ROE' VOLCIANO	Corso di formazione per assistenti
IL CHIESE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	STORO	Tieni il tempo: azioni di consolidamento della Banca del Tempo
IMPRESA SOLIDALE	BREGUZZO	Sportello famiglia per non autosufficienti
ISTITUTO COMPRENSIVO A.BELLI SABBIO CHIESE	SABBIOCHIESE	Sportello psicopedagogico per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
ISTITUTO DI MEDIAZIONE FAMILIARE E SOCIALE	GAVARDO	Sensibilizzazione del corpo docenti e dei genitori sulla gestione positiva del conflitto e della mediazione
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI VALLE SABBIA G.PERLASCA	IDRO	Progetto Scuola Amica con apertura pomeridiana per tre giorni alla settimana
LAVORI IN CORSO SCS	RONCONE	Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disagiate
POLISPORTIVA CAFFARESE	PONTE CAFFARO	La cultura dello sport per i nostri giovani

Dei 110.000€ stanziati per i bandi a progetto, 20.000€ sono andati a sostegno del bando della Fondazione Comunità Bresciana di cui rendiamo conto nel prossimo paragrafo.

Bando Fondazione Comunità Bresciana

Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 si è chiuso l'iter del "Bando territoriale per la Valle Sabbia" promosso dalla Fondazione della Comunità Bresciana con il supporto della nostra Cassa Rurale.

Le risorse messe a disposizione per questo bando ammontavano a 58.000 euro e sono state messe a disposizione dai seguenti enti: 29.000 euro da Fondazione Comunità Brescia; 5.500 euro dal Fondo Antonio Stagnoli per la Valle Sabbia; **20.000 euro dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella** 2.500 euro dal Rotary Club Vallesabbia e 1000 euro dal Lions Club Valle Sabbia.

Con questa operazione si sono potuti finanziare ben **undici progetti** dislocati su un'area territoriale che va da Bagolino a Gavardo; progetti che riguardano sia i settori dell'assistenza e del sostegno sociale, sia iniziative di formazione, sia interventi di promozione culturale.

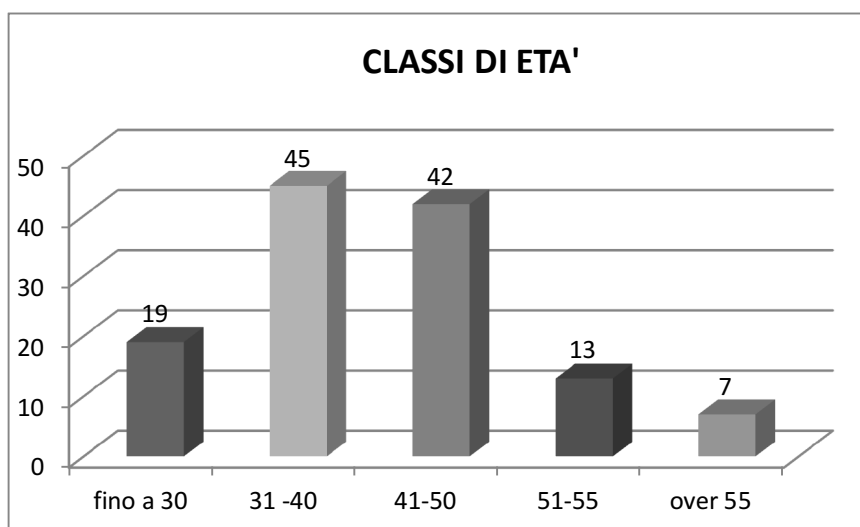
I **58 mila Euro erogati** in questo contesto consentiranno alle organizzazioni no profit di realizzare interventi per un valore superiore ai 110 mila Euro. I finanziamenti infatti sono stati concessi a realtà in grado di assicurare la copertura del 50% del costo individuato, mentre il 50% viene erogato gratuitamente a fondo perduto.

Bando Fondazione Comunità Bresciana		
ENTE/ASSOCIAZIONE	PAESE	OGGETTO DELL'INVESTIMENTO
CORPO BANDISTICO ROE' VOLCIANO	ROE' VOLCIANO	Per una nota in più
PARROCCHIA SANTI ANTONIO, BERNARDINO E LORENZO	CASTO	Laboratori Casto e Comero
COOP. SOC. CO. GE. S.S. ONLUS	BARGHE	Vallesabbia in movimento
COOP. SOC. IL CALABRONE	BRESCIA	Villascuola
ASS. SPORTIVA. DIL. ALTA VALLE SABBIA SPORT HAND	BAGOLINO	Corso di sci alpino per disabili fisici
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ING. G. QUARENA"	GAVARDO	Alla scoperta delle culture
COOPERATIVA SAN GIUSEPPE SCS ONLUS	ROE' VOLCIANO	La tecnologia entra nella scuola: la LIM per una didattica interattiva
A.V.I.S. PROVINCIALE BRESCIA	BRESCIA	Donatori di sangue della Valle Sabbia in rete
PARROCCHIA VISITAZIONE DI MARIA	VESTONE	Restauro tela Andrea Celesti "L'incredulità di Tommaso"
PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	LAVENONE	Restauro tela di Giovanni Demio "La Deposizione"
HABITAR IN STA TERRA	BAGOLINO	1614 - 2014** 400 anni dalla prima edizione a stampa degli statuti comunali

RISORSE

I dipendenti della Cassa Rurale al 31.12.2013

Al 31.12.2013 i **collaboratori de La Cassa Rurale erano 126** distribuiti tra le 21 filiali e gli uffici interni delle sedi di Darzo e di Ponte Arche. Abbiamo avuto 3 nuove assunzioni di giovani collaboratori e 5 cessazioni del rapporto lavorativo in corso d'anno, 3 delle quali per scadenza contrattuale. Il saldo a fine anno registrava una variazione negativa di due unità rispetto all'anno precedente.

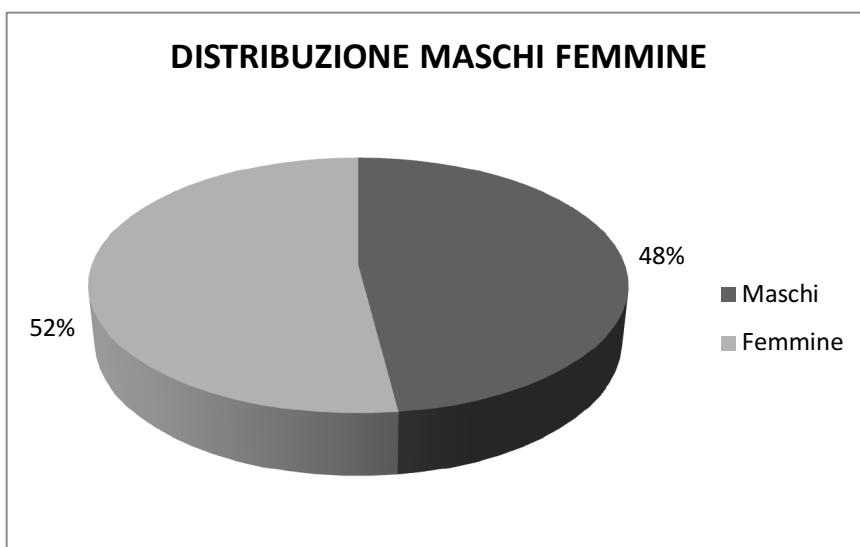


L'età media dei nostri dipendenti è attorno ai 40 anni.

Il grafico suddivide i 126 dipendenti per fasce di età: **il 15% dei nostri collaboratori ha meno di 30 anni**, mentre tutti coloro che hanno fino a 40 anni di età rappresentano circa la metà dell'organico aziendale.

Complessivamente, 64 dipendenti con meno di 40 anni e 62 dipendenti con più di 40 anni conferiscono alla nostra organizzazione il giusto mix di entusiasmo e di esperienza: una vera e propria staffetta generazionale.

L'equilibrio nella composizione dell'organico aziendale è rappresentato anche dalla componente di genere: al 31.12.2013, infatti, le collaboratrici donne - molte delle quali con ruoli di responsabilità - ammontavano a 65 contro i 61 collaboratori uomini.



Direzione Generale

Donati Davide	<i>Direttore Generale</i>
Margonari Guido	<i>Condirettore Generale</i>
Marini Raffaella	<i>Vicedirettore Generale</i>

Area Risorse Attive

Manzoni Francesca
Bazzani Daniela
Tamburini Elisabetta
Baldracchi Monica
Gelmini Lara

Area Controlli

Zambotti Davis <i>coordinatore</i>	Ufficio legale - compliance Serafini Nadia	Controllo rischi- anagrafe Nicolussi Cristina Gabielli Lara Zeni Daniela Morelli Renzo
---------------------------------------	--	---

Area Gestione

Supporti Amministrativi Donini Enzo Paoli Gianfranco Tomasini Gloria Comai Elisa Vaia Massimo Valentini Alberto Ghezzi Elvi Zulberti Manuela Castellan Federica Appoloni Giorgia	Organizzazione Isidoro Poletti Grazia Beretta	Supporto Tecnico Elvio Morelli
---	--	--

Area Crediti

Controllo Andamentale Pialorsi Virgilio Luzzani Gabriele Scandolari Francesca	Esteri Portafoglio Italia Bazzani Mauro Scalvini Cristina	Uff. Crediti – Istruttore senior Giacomolli Ilaria Uff. Crediti – Clienti Imprese Barrel Vittorio Cozzaglio Cristina Zatureczki Agnes Candioli Barbara Giunni Colombo Eva Uff. Crediti – Clienti Retail Gnosini Katia Filippi Silvia Carè Michela Luraghi Stefano Grassi Marialuisa
---	--	---

Rete Commerciale

Pernisi Michele
coordinatore

Ufficio commerciale
Scalmazzi Alberto
Zontini Manuela
Taraborelli Sara
Sansoni Paolo
Balduzzi Claudio

Area Nord

<p>Gestore Grandi Clienti Norc Franchi Giampaolo</p> <p>Filiale di Ponte Arche Trentini Raffaella Gosetti Viviana Carnessali Filomena Bronzini Andrea Corradi Flora Serafini Lino</p> <p>Supporti e sostituti Area norc Bosetti Mariagrazia Hechenblaikner Armando Leoni Valentina</p>	<p>Filiale Team Rotaliana (Mezzolombardo-Fai-Cavedago) Franchi Mario Tonidandel Erminio Panaro Francesco Dalmonego Ruffino Moraschini Francesca Appoloni Laura Bottamedi Simone</p> <p>Filiale di Stenicc Franchi Ruggero</p>	<p>Filiale Team Altopianc (Andalo - Molveno) Maturi Piero Bassetti Matteo Giordani Nicola Bottamedi Duilio Chinetti Riccarda Salizzoni Fabrizio Rota Nicola</p> <p>Filiale di San Lorenzc Busatti Alberto Salizzoni Luca Sartori Monica</p>
---	--	--

Area Sud

<p>Gestore Grandi Clienti Suc Zanaglio Giorgio Stagnoli Silvia Scaglia Albina</p> <p>Filiale Team Conca d'Orc (Sabbio-Odolo-Preseglie-Agnosine) Buccio Andrea Malcotti Daniele Marchesi Luca Calfa Deborah Savoldi Alessandra Scalfi Giulio Laiti Fabio Abatti Laura Pilati Elisa Cappa Daniela</p> <p>Filiale Team Ve.La. (Vestone-Lavenone) Bacchetti Andrea Silvestri Mara Girardini Virgilio Bettinelli Marco Ferraresi Debora Pasinetti Roberto Panelli Monica</p>	<p>Filiale di Darzo Schivalocchi Corrado Gadler Marianna Valenti Arianna Zulberti Claudia</p> <p>Filiale di Ponte Caffarc Girelli Sergio Bazzani Luca Danieli Paola Margherita Cirelli Sara Niboli Roberto</p> <p>Filiale di Bagolinc Palazzani Isabella Serioli Giuseppe Prandini Roberto Graziotti Barbara</p> <p>Supporti e sostituti Area suc Beltrami Antonio Donati Franco</p>	<p>Filiale Team Chiese (Storo-Condino) Lombardi Gianluca Tonini Michela Capelli Emilio Poletti Maria Cristina Salvagni Enrica Donadoni Silvia Beltramolli Nicoletta</p> <p>Filiale Team Vi.Vo. (Villanuova-Vobarno) Salvotti Alberto Pasini Omar Fontana Fabio Bertelli Anna Bettini Paola Marchesi Lorella Tarolli Simone</p>
--	--	--

La Cassa Rurale da alcuni anni si è dotata di un Piano Strategico, ovvero di un documento che, in uno specifico lasso temporale, individua e riassume le linee guida e le principali azioni per governare consapevolmente l'impresa. Il Piano Strategico attualmente vigente contiene una sezione dedicata ai collaboratori e denominata "Area Persone", i cui principi ispiratori possono essere così riassunti:

- apprendimento continuo come via per l'evoluzione e la qualificazione delle competenze;
- responsabilità diretta, come criterio di sostegno all'investimento motivazionale individuale;
- connessione tra clima interno, qualità della vita di lavoro e natura dei risultati di gestione.

La formazione e i progetti di sviluppo delle risorse

La Cassa Rurale attribuisce alla formazione importanza e valore primari nello sviluppo aziendale attraverso la valorizzazione dei propri collaboratori e l'accrescimento delle specifiche professionalità, rappresentando uno degli strumenti principali per favorire il potenziamento delle competenze, i percorsi di carriera, la gestione del cambiamento e la valutazione delle persone.

Ogni anno vengono impostati specifici percorsi formativi tenendo conto dei fabbisogni rilevati e degli orientamenti strategici che la Cassa Rurale, attraverso il Piano Strategico di riferimento, intende attuare e perseguire.

Nell'anno 2013 **le ore di formazione sono state 3.564**, ripartite in varie tipologie a seconda della finalità formativa. La tabella seguente riporta le descrizioni delle principali attività che sono state svolte nello scorso anno.

COMMERCIALE	132
CONTABILITA' E FISCALE	20
CREDITO	74
ESTERO	91
FINANZA	180
FORMAZIONE AL RUOLO/MANAGERIALE	757
NORMATIVA BANCARIA E OPERATIVITA'	1.452
RISORSE UMANE	424
SICUREZZA SUL LAVORO	321
SISTEMI INFORMATIVI	102
TOP MANAGEMENT	11
Totale complessivo	3.564

Rappresenta ormai una prassi collaudata e consolidata **la collaborazione tra La Cassa Rurale e le scuole del territorio**. Da parecchi anni ospitiamo nelle nostra struttura, attraverso la modalità dello **stage o tirocinio formativo, studenti di scuola superiore o studenti universitari**. Lo stage rappresenta uno strumento importante per conoscere le risorse presenti sul nostro territorio di riferimento e, al contempo, per far conoscere una realtà professionale verso la quale le risorse locali potrebbero in futuro orientare il proprio interesse. I percorsi di stage rispondono a diverse esigenze, distinguendosi in tirocini curriculari finalizzati al conseguimento di crediti nell'ambito del percorso di studi e della durata di qualche settimana (per studenti degli istituti superiori o universitari) e tirocini extra

curriculari, di durata più lunga fino ad un massimo di 6 mesi per laureandi o neolaureati, volti ad integrare il curriculum formativo attraverso un'esperienza in ambito lavorativo.

Nel 2013 la nostra Cassa ha ospitato 9 studenti: 4 provenienti dagli istituti superiori di Tione, Trento e Salò, 3 dalle Università e 2 esperienze nell'ambito di percorsi post laurea.

Prassi organizzative di welfare aziendale

Sul fronte organizzativo le attività promosse e le attenzioni che continuiamo a porre nei confronti dei nostri collaboratori riguardano:

- Il contenimento della mobilità delle persone per il raggiungimento delle sedi di lavoro e degli spostamenti interni, ad esempio per partecipazione a riunioni o gruppi di lavoro, grazie anche al sempre più diffuso utilizzo **della videoconferenza**
- L'introduzione di una politica di pianificazione semestrale dei periodi di ferie gestita direttamente da singoli gruppi di dipendenti dei vari uffici o delle filiali. Questo approccio ha **incrementato il senso di responsabilità individuale** ad esempio con rientri spontanei dal periodo di ferie per malattia di colleghi o per partecipare a percorsi formativi o riunioni ecc.
- Il **coinvolgimento attivo dei collaboratori alla vita della Cassa** sia tramite l'organizzazione di riunioni periodiche generali, sia di briefing per singola unità organizzativa, che di un evento annuale costituito dalla Convention aziendale. Essa rappresenta un'occasione importante per la comunicazione interna dove rappresentare i dati di bilancio, i risultati commerciali, le strategie ed i progetti che si intendono perseguire. Lo scorso anno **l'ottava edizione della Convention aziendale** ha riscosso un grande successo considerando che abbiamo avuto la partecipazione quasi totale dei collaboratori, oltre ad amministratori e sindaci.



Amministratori e collaboratori alla Convention 2013

La tematica della conciliazione di esigenze della vita privata (soprattutto legate alla cura e all'educazione dei figli) con quelle della vita lavorativa vengono gestite dalla Cassa Rurale in via prioritaria con l'utilizzo del lavoro part time e del telelavoro.

- **Part time**

Nel 2013 i collaboratori con modalità di lavoro part-time, in uffici interni o nelle filiali della Cassa Rurale, rappresentavano il 9% del totale dei lavoratori. Le soluzioni organizzative individuate riguardano ipotesi con orari personalizzati e funzionali sia allo svolgimento dell'attività lavorativa che alle esigenze private.

- **Telelavoro**

L'esperienza è stata introdotta nella nostra azienda per la prima volta nel 2010. Si tratta di una modalità organizzativa grazie a cui, impiegando infrastrutture telematiche ed informatiche, è possibile permettere al dipendente di prestare il proprio lavoro in un luogo diverso dai locali aziendali (prevalentemente da casa).

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Signori Soci,

la presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa opera.

Nel 2013 l'andamento dell'economia mondiale ha proseguito il percorso di crescita moderata già intrapreso nel 2012, nonostante un'accelerazione registrata nell'ultimo trimestre dell'anno.

In Italia, la prolungata caduta del PIL in atto dall'estate del 2011 si è arrestata nel terzo trimestre del 2013. Negli ultimi mesi del 2013 sono emersi segnali coerenti di una moderata intensificazione dell'attività economica ;a dicembre 2013 si registra un + 0,1 % su base trimestrale del PIL, prima variazione positiva dopo otto trimestri. I dati relativi alle procedure concorsuali e alle liquidazioni indicano che la lunga recessione che ha investito l'economia ha avuto un impatto durissimo sul sistema delle aziende italiane nel 2013: i fallimenti, le procedure non fallimentari e le liquidazioni volontarie hanno infatti abbondantemente superato i precedenti record negativi e complessivamente si contano 111 mila chiusure aziendali, il 7,3% in più rispetto al 2012.

La BCE ha ridotto i tassi ufficiali a maggio e novembre del 2013, portandoli complessivamente allo 0,0 (tasso depositi overnight presso l'Eurosistema), allo 0,25 (tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali) e allo 0,75 per cento (tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale). Le aspettative di un ribasso ulteriore dei tassi hanno spinto i tassi euribor su livelli particolarmente contenuti nel corso del 2013 (quello a tre mesi si è attestato allo 0,22 per cento come valore medio annuo ma tornando allo 0,29 per cento come valore puntuale di fine 2013). Rispetto agli anni passati il mercato monetario europeo assume minor grado di tensione e di illiquidità.

Nel 2013 per l'industria bancaria italiana da un lato è stata confermata la progressiva ripresa della raccolta al dettaglio, dall'altro è proseguita la flessione dei prestiti, indotta da debolezza della domanda e da politiche di offerta ancora restrittive, continuando a risentire della percezione di un elevato rischio di credito. Sull'offerta di credito pesano l'incertezza relativa all'impatto delle nuove regole di Basilea 3 e le verifiche in corso riguardanti l'asset quality review avviata dalla BCE sui maggiori gruppi bancari. Nel 2013 la redditività media dell'industria bancaria è rimasta molto contenuta.

Le BCC-CR nel 2013 hanno consolidato la ripresa della raccolta da clientela, già evidenziata sul finire del 2012. D'altro canto, con l'ulteriore inasprirsi della crisi economica, anche nei mercati locali la domanda di credito dell'economia si è fortemente ridotta, mentre la necessità di contenere i rischi e preservare la dotazione patrimoniale ha indotto anche le BCC-CR a contenere sensibilmente l'erogazione di nuovo credito. Nel 2013 la qualità del credito erogato dalle banche della Categoria ha subito con maggiore incisività gli effetti della perdurante crisi economica: i loro crediti in sofferenza sono cresciuti a ritmi elevati.

Le informazioni sull'andamento di conto economico indicano alla fine del 2013 una significativa contrazione del contributo dell'intermediazione creditizia già evidenziata dai dati della semestrale.

La nostra Cassa ha proseguito nel 2013 il proprio impegno ad evolvere il suo modello distributivo, concentrando l'attenzione sulla consulenza personalizzata alla clientela ed ampliando i tempi ad essa riservati, contraendo per contro quelli riservati alla tradizionale operatività di sportello. E' aumentato l'apprezzamento della clientela per questo nuovo approccio, che si fonda necessariamente sulla qualità del rapporto fiduciario, sulla

trasparenza e sulla correttezza dei comportamenti della Cassa.

Il percorso di razionalizzazione dei costi della Cassa, definito nel piano strategico in corso, è stato efficacemente applicato nel 2013, dando un contributo positivo ai risultati gestionali.

Inalterato impegno è stato assicurato nel valutare le richieste di finanziamento della clientela, disponendo di ampi margini di investimento grazie allo sviluppo della raccolta e l'ampio margine rispetto agli obiettivi di liquidità sanciti dalla normativa. La flessione dei prestiti è da ricondurre alla debolezza della domanda di nuovi investimenti, talora non sostenuta da adeguate informazioni sui progetti imprenditoriali e le connesse prospettive economico-finanziarie.

Lo stock delle rettifiche di valore sui crediti, significativamente incrementato rispetto al 2012, è stato pienamente fronteggiato dal margine finanziario prodotto, anche grazie al contributo straordinario conseguito tramite gli investimenti effettuati con le risorse rivenienti dalle operazioni di rifinanziamento in BCE.

Nel 2013 la nostra Cassa Rurale ha raggiunto risultati che riteniamo soddisfacenti e non scontati, tenuto conto del generale andamento registrato dalle Casse Rurali Trentine e dalle BCC nel paese.

Vanno evidenziati l'inalterato impegno e le cospicue risorse finanziarie messe in campo dalla Cassa nella mutualità tradizionale ed innovativa, nelle attività sociali e formative a favore di soci, imprese e clienti.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene le scelte adottate coerenti con gli indirizzi strategici societari, volti a sostenere in tutte le proprie attività lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità e del territorio servito.

CONFORMITA' AI PRINCIPI IAS/IFRS.

Il bilancio 2013 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione di tali principi è effettuata facendo anche riferimento al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione.

Si è tenuto conto altresì delle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014), dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché delle informazioni richieste e delle precisazioni inviate dalla Banca d'Italia.

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale, si evidenzia che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento Banca d'Italia, Consob e ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, pertanto, provvederà a redigere il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Conferma, altresì, che nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo non si sono rilevati sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Rispetto ai principi inclusi nel bilancio dell'esercizio precedente si evidenzia, in particolare l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2013:

- dell'IFRS 13 (*Valutazione del fair value*) che trova applicazione ogni volta che un principio IAS/IFRS preveda la valutazione di un'attività o passività al *fair value* oppure l'informativa aggiuntiva sul *fair value* di un'attività o passività, salvo alcune specifiche esenzioni. L'applicazione del principio è prospettica (ossia non è richiesto il calcolo degli

effetti con riferimento ai saldi dell'esercizio precedente inseriti in bilancio ai fini comparativi). Uno degli aspetti di maggior rilievo per l'operatività della BCC contemplati dall'IFRS 13 concerne la considerazione nel *fair value* degli strumenti finanziari del rischio di credito, della controparte oppure proprio, ai fini della determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari valutati in bilancio secondo tale criterio. In particolare, nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di *fair value* prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività ("prezzo di uscita"), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39).L'applicazione del nuovo principio non ha comunque alcun effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca in quanto relativamente all'operatività in derivati OTC gli aggiustamenti calcolati, rispettivamente, per OCA e CVA/DVA sono da considerarsi immateriali.

- delle modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" con riguardo al "Prospetto della redditività complessiva" le cui voci vengono suddivise a seconda che le medesime possano successivamente avere impatto sul conto economico, oppure, per loro stessa natura, siano destinate a rimanere rilevate a patrimonio netto.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, per la redazione del progetto di bilancio 2013, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi i medesimi criteri adottati per il bilancio al 31 dicembre 2012, integrati per effetto dell'applicazione delle novità in tema di principi contabili internazionali IFRS 13 e IAS 19, già esposti nella Parte A della Nota integrativa del bilancio 2013 cui si fa esplicito rinvio.

Per quanto riguarda i risultati pubblicati nei precedenti resoconti, si precisa che i dati del 2012 sono stati riesposti per tenere conto delle rettifiche dei saldi effettuate dalla Cassa in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Informativa sull'applicazione del Principio contabile IAS 8 effettuata nel corso del presente esercizio al fine di rappresentare la modifica dell'algoritmo di calcolo utilizzato per lo scorporo dei derivati impliciti ai finanziamenti concessi alla clientela.

LA RACCOLTA

La raccolta complessiva netta da clienti a fine 2013 ammontava a 855,8 milioni di euro, con un incremento di circa 39 milioni di euro (+4,78%).

Tabella Sviluppo raccolta

Tabella sviluppo raccolta	2012	2013	Scostamento % 12-13
C/C	247.161	265.568	7,45%
DR	143.567	156.953	9,32%
CD	31.293	37.827	20,88%
PCT	164	0	-100,00%
Obbligazioni	302.676	284.473	-6,01%
Altre forme di raccolta	598	611	2,17%
Totale raccolta diretta netta	725.459	745.432	2,75%
Raccolta da cessione di attività (cartolarizzazione)	9.180	6.686	-27,17%
Totale raccolta diretta lorda	734.639	752.118	2,38%
Risparmio amministrato (*)	57.028	57.244	0,38%
Risparmio gestito	34.209	53.096	55,21%
<i>di cui: gestioni patrimoniali</i>	<i>8.387</i>	<i>21.026</i>	<i>150,70%</i>
<i>prodotti assicurativi a contenuto finanziario (**)</i>	<i>2.627</i>	<i>4.032</i>	<i>53,48%</i>
<i>prodotti assicurativi a contenuto previdenziale (**)</i>	<i>5.453</i>	<i>8.213</i>	<i>50,61%</i>
<i>altre quote di OICR</i>	<i>17.742</i>	<i>19.825</i>	<i>11,74%</i>
Totale raccolta indiretta	91.237	110.340	20,94%
Totale raccolta complessiva (al netto cartolarizzazioni)	816.696	855.772	4,78%
Totale raccolta complessiva (al lordo cartolarizzazioni)	825.876	862.458	4,43%

* al valore di mercato

** al valore di sottoscrizione

Dati espressi in migliaia di euro

Composizione raccolta diretta	2012	2013	Scostamento % 12-13
C/C	33,64	35,31	4,95%
DR	19,54	20,87	6,78%
CD	4,26	5,03	18,07%
PCT	0,02	0,00	-100,00%
Obbligazioni	41,20	37,82	-8,20%
Altre forme di raccolta	0,08	0,08	-0,20%
Raccolta da cessione di attività (cartolarizzazione)	1,25	0,89	-28,86%
Totale raccolta diretta	100,00	100,00	

Importi espressi in % sul totale raccolta diretta

Composizione raccolta indiretta	2012	2013	Scostamento % 12-13
Risparmio amministrato (*)	62,51	51,88	-17,00%
Risparmio gestito	37,49	48,12	28,34%
Totale raccolta indiretta	100,00	100,00	

Importi espressi in % sulla raccolta indiretta

Complessivamente la crescita nel 2013 si è equamente ripartita fra raccolta diretta (+20 milioni) e raccolta indiretta (+19 milioni), non solo per l'andamento dei valori a mercato degli strumenti finanziari ma anche per lo sforzo di consulenza riservato ai clienti per equilibrare le composizioni dei portafogli, riducendo i rischi di concentrazione e promuovendo il risparmio previdenziale. E' proseguita la ricomposizione delle diverse parti, già riscontrata nei due esercizi precedenti, che ha visto ancora prediligere le forme tecnico d'investimento di breve periodo (oltre il 56% della raccolta diretta). La raccolta a vista (C/C + DR) ha confermato l'espansione già rilevata nel precedente esercizio, segnando però segno positivo in entrambe le componenti (c/c +7,45%; depositi a risparmio +9,32%) che cumulativamente crescono di circa 31,8 mln. I certificati di deposito proseguono nella crescita già avviata nel 2012, seppur in misura rallentata (+20,88%, +6,5mln). I pronti contro termine, che nel 2012 avevano espresso una componente irrisoria (0,02%), si azzerano di nuovo come già avvenuto nel 2011.

Si ripete la moderata flessione delle obbligazioni (-18,2 mln; -6,01%), che mantengono in termini di stock la quota maggioritaria (37,82%) della raccolta. Nel corso del 2013 sono stati collocati n. 12 prestiti obbligazionari per complessivi 58.042.000 euro collocati. Sono 4 i prestiti obbligazionari per i quali si è ampliato l'ammontare di emissione per far fronte alle richieste della nostra clientela.

Si precisa che l'aggregato indicato in bilancio sotto la voce raccolta diretta (costituita dalla somma fra le voci 20+30+50 del passivo dello stato patrimoniale) risulta pari ad euro 752.017.932 comprendendo anche la raccolta ricevuta a seguito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti effettuata nel 2006 per un importo residuo al 31.12.2013 pari a 6,69 milioni di euro.

Come illustrato nella sezione dedicata agli impieghi questa operazione è stata oggetto di "ripresa" nel passivo in base all'applicazione dei criteri IAS.

La raccolta indiretta complessivamente amministrata dalla Cassa a fine 2013 ammonta a 110,3 milioni di euro (+20,94%) e conferma, rafforzandoli, i segnali di espansione differenziata già evidenziati nel 2012. L'aumento è totalmente imputabile alla crescita del risparmio gestito (+18,9 mln, +55,21%), a fronte della stabilità del risparmio amministrato (+0,2 mln, +0,38%). La componente del risparmio gestito nella raccolta indiretta è quindi aumentata dal 37,49% al 48,12%.

GLI AFFIDAMENTI

Al termine del 2013 la massa dei prestiti a clienti imprese e famiglie erogati dalla Cassa Rurale ammontava a 650.814.465 euro, con una contrazione su base annua di circa 26 milioni di euro pari al -3,84%, contro un -4,2% registrato nella media dell'industria bancaria nazionale (fonte *FTC- Federazione Trentina della Cooperazione circ. 123/2014 del 11.3.2014*). Il rapporto impieghi/depositi netti si è attestato al 87,31%.

L'operazione di cartolarizzazione di impieghi in bonis realizzata nel 2006 su 172 mutui ipotecari per complessivi 23,8 milioni di euro, presentava a fine 2013 un saldo residuo di 8,07 milioni di euro. Ai fini della rappresentazione in bilancio secondo i nuovi principi IAS detti mutui sono stati "ripresi" e quindi riesposti in bilancio in quanto non rispondenti ai requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta "*derecognition*". Conseguentemente si è proceduto all'iscrizione delle attività cartolarizzate ed allo storno della tranche dei titoli Junior sottoscritta per la parte relativa alle attività cedute.

Analizzando l'evoluzione delle varie forme tecniche, illustrate nella seguente tabella, si riproduce il trend avviato nel 2011 e ampliato nel 2012 che evidenzia una contrazione degli utilizzi nelle forme tecniche a breve termine più marcata rispetto a quanto registrato nei finanziamenti a medio lungo termine.

L'economia italiana sta soffrendo ormai da anni una profonda crisi strutturale con un coinvolgimento a catena di imprese e famiglie in un circolo vizioso di calo di competitività delle imprese, riduzione dei fatturati, aumento della disoccupazione, calo dei consumi.

In questo scenario la nostra Cassa, come il sistema cooperativo nazionale, ha cercato di offrire sostegno stabile e di lungo termine all'economia attraverso i finanziamenti a medio lungo erogati. I mutui, pur contraendosi di 10,7 mln (-2,29%), rappresentano di gran lunga la

forma tecnica prevalente nel comparto impieghi (70,33%), superiore alla quota media per le BCC Italiane 68% e ancor più del resto del sistema bancario 54% (fonte FTC- Federazione Trentina della Cooperazione circ. 123/2014 del 11.3.2014).

I finanziamenti per smobilizzo crediti (portafoglio salvo buon fine ed anticipi fatture) hanno assistito ad un'ulteriore contrazione degli utilizzi (-10,59%) derivanti dalla persistente contrazione dei fatturati, accompagnati da una consistente riduzione dei fidi in conto corrente (-16,2mln; -11,58%). La quota degli altri finanziamenti, in parte preponderante costituita da prestiti in valuta, rimane residuale e contraendosi si riporta su livelli prossimi a quelli registrati nel 2011.

Nel corso del 2013 la qualità del credito erogato dalle banche della Categoria ha subito con maggiore incisività gli effetti della perdurante crisi economica. Anche la nostra Cassa è accomunata in questo andamento e registra un aumento delle sofferenze nette di 5,4 mln (+19,11%).

Descrizione categoria	2012	2013	Scostamento % 12-13	% FT su totale 2013
Finanziamenti per anticipi s.b.f. e portafoglio	34.471	30.820	-10,59%	4,74%
Conti correnti	140.112	123.887	-11,58%	19,04%
Mutui e altre sovvenzioni	468.403	457.695	-2,29%	70,33%
Sofferenze	28.176	33.561	19,11%	5,16%
Finanziamenti in valuta e altri	5.666	4.852	-14,37%	0,75%
Totale	676.828	650.815	-3,84%	100%

Importi espressi in migliaia di euro

Nel corso del 2013 la nostra Cassa ha incrementato gli interventi a favore delle famiglie ed imprese in difficoltà con la rinegoziazione di 239 posizioni di mutuo per un totale di 55,9 milioni di Euro (118 alle imprese per 42,7 milioni e 121 a privati per 13,2 milioni di euro) concedendo moratorie, rinegoziazioni dei piani di ammortamento, sospensioni (nel 2011 n. 103 posizioni per totali 32,6 milioni - nel 2012 n. 140 posizioni per 43,8 milioni).

Negli ultimi 3 anni sono state rinegoziate 480 posizioni per complessivi 132 milioni di Euro.

L'attività creditizia nei confronti della clientela si è estesa anche al comparto dei crediti di firma, costituiti dalle garanzie rilasciate dalla Cassa nell'interesse dei propri clienti, che a fine anno ammontavano a 28,4 milioni di euro, contro i 34,6 milioni di euro del 31.12.2012. Tra le garanzie rilasciate è ricompresa la garanzia implicita rilasciata a favore del Fondo di Garanzia Depositanti del Credito Cooperativo per 3.259.040 euro.

Il saldo della voce "crediti verso clientela" ricomprende 581.000 euro inerenti a quattro anticipazioni erogate al Fondo di Garanzia dei depositanti nell'ambito di interventi realizzati nel corso del 2012 per la risoluzione di crisi di banche di credito cooperativo poste in l.c.a.

Tali anticipazioni, tutte infruttifere e ripartite pro-quota tra le consorziate al Fondo, sono state finalizzate all'acquisto da parte del Fondo stesso di portafogli crediti in contenzioso e/o delle attività per imposte differite (*deferred tax assets*, DTA) connesse alle rettifiche di valore su crediti delle banche oggetto di intervento. Il piano di rimborso relativo alle anticipazioni finalizzate all'acquisto di crediti è ancorato alle dinamiche di rientro degli stessi, come periodicamente aggiornate in funzione delle valutazioni rese disponibili semestralmente dal Fondo.

Con specifico riferimento alle anticipazioni connesse alle DTA, le stesse saranno recuperabili, chiuso il bilancio della gestione commissariale, a seguito della conversione in credito di imposta (ai sensi della Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dei successivi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate).

Dalla data di perfezionamento delle citate operazioni non risultano intervenuti fattori rilevanti tali da comportare una modifica sostanziale rispetto alle valutazioni espresse dalle Procedure, in funzione delle quali sono stati determinati i valori di iscrizione delle poste in

argomento.

Passando all'esame della composizione dei crediti per cassa, si rappresenta di seguito la ripartizione per settore di attività economica ed il successivo confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	2012	2013	Variaz. % 12-13	% incidenza
Famiglie consumatrici	203.519	210.067	3,22%	32,31%
Amministrazioni pubbliche, enti ed altri settori	12.376	10.953	-11,47%	1,69%
Artigiani e altre famiglie produttrici	63.956	61.672	-3,57%	9,49%
Altre imprese produttrici	396.862	367.415	-7,42%	56,52%
Totale impieghi	676.713	650.110	-3,93%	100,00%

Importi espressi in migliaia di euro al netto di rettifiche

La ripartizione degli affidamenti per scaglioni di affidamento è rappresentata nella seguente tabella:

Composizione affidamenti	2011		2012	
	Numero clienti	Importo fidi	Numero clienti	Importo fidi
Da 0,01 a 10.329,00 euro	39,19%	1,86%	39,64%	1,96%
Da 10.329,01 a 25.823,00 euro	17,24%	4,06%	16,86%	4,13%
Da 25.823,01 a 51.646,00 euro	12,69%	6,53%	12,83%	6,91%
Da 51.646,01 a 129.114,00 euro	17,61%	20,56%	17,73%	21,65%
Da 129.114,01 a 258.228,00 euro	8,04%	19,49%	7,88%	19,75%
Oltre 258.228,01 euro	5,22%	47,49%	5,06%	45,60%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Dati espressi al netto di rettifiche

La lettura complessiva delle due tabelle precedenti documenta la coerenza delle azioni concrete della Cassa con le politiche strategiche e del credito dichiarate.

Da un lato il credito concesso è concentrato su famiglie consumatrici ed imprese e persegue l'obiettivo di puntare allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali che caratterizzano il territorio servito. E' invece marginale l'assistenza concessa alle amministrazioni ed enti pubblici.

Dall'altro la distribuzione nelle classi d'importo conferma la volontà di privilegiare la distribuzione granulare dell'assistenza creditizia in tutti i segmenti e ridurre l'incidenza complessiva delle partite di maggior importo, pur mantenendo una concentrazione maggioritaria per numero ed importo cumulato nella classe oltre 258.000 euro.

Si espone di seguito la ripartizione delle attività di finanziamento ai settori produttivi secondo la nuova codifica ATECO.

Composizione crediti nei principali settori produttivi:

	CODICE ATECO (in ordine di incidenza)	IMPORTO NETTO	Inc. %
	SENZA CODICE (in particolare famiglie consumatrici)	223.693.760,08	34,41%
55	Alloggio	85.146.229,70	13,10%
41	Costruzione di edifici	51.732.148,94	7,96%
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	33.317.599,31	5,12%
68	Attività immobiliari	29.209.675,49	4,49%
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	25.319.471,22	3,89%
43	Lavori di costruzione specializzati	23.526.489,11	3,62%
1	Coltivaz. Agricole e produz. Di prod. Animali, caccia e servizi connessi	22.242.367,75	3,42%
56	Attività dei servizi di ristorazione	22.181.476,53	3,41%
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	17.597.343,82	2,71%
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili)	12.940.156,52	1,99%
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	10.342.050,64	1,59%
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	9.162.725,34	1,41%
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	8.585.990,51	1,32%
24	Metallurgia	6.678.109,86	1,03%
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5.702.062,17	0,88%
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	5.085.272,58	0,78%
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	4.194.488,28	0,65%
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	4.004.515,17	0,62%
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	4.000.688,79	0,62%
11	Industria delle bevande	3.582.745,79	0,55%
10	Industrie alimentari	3.482.954,37	0,54%
altri	Altri 40 settori con % singolarmente inferiori allo 0,50%	38.381.779,00	5,90%
	Totale complessivo	650.110.100,97	100%

Nel corso del 2013 la qualità del credito erogato, analogamente a quanto accaduto nelle banche della Categoria e nel sistema bancario, ha subito con maggiore incisività gli effetti della perdurante crisi economica.

Le sofferenze lorde si attestano a 59.578.148 euro contro i 42.702.254 euro dello scorso esercizio con un aumento del 39,52% contro il 43,97% dell'esercizio precedente; i corrispondenti valori al netto delle rettifiche sono 33.560.564 euro contro 28.176.071 euro. Gli incagli, che nel 2012 erano rimasti sostanzialmente stabili, nel 2013 crescono sia nel valore lordo (+15,58% a 62.336.045 euro) che in quello netto (+12,28% a 58.698.521 euro). L'incremento deriva sia dal normale decadimento di posizioni affidate che dalle crisi aziendali innescate dallo sfavorevole ciclo economico e finanziario. Tutte le posizioni iscritte a sofferenza ed incaglio sono state oggetto di valutazione analitica ed il relativo valore netto corrisponde prudenzialmente al valore di recupero del credito anche tenuto conto delle

garanzie che assistono le diverse posizioni. La valutazione della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate sono stati oggetto di verifiche da parte dei certificatori del bilancio della Divisione di Vigilanza della Federazione della Cooperazione Trentina.

Andamento crediti anomali lordi	2012	2013	Var.	Var. %
	lordo	lordo	12-13	12-13
Sofferenze	42.702.254	59.578.148	16.875.894	39,52%
Incagli	53.933.268	62.336.045	8.402.777	15,58%
Crediti andamento anomalo	14.659.465	6.873.573	-7.785.892	-53,11%
Totale lordo per cassa	111.294.987	128.787.766	17.492.779	15,72%

Andamento crediti anomali netti	2012	2013	Var.	Var. %
	al netto rett.	al netto rett.	12-13	12-13
Sofferenze	28.176.071	33.560.564	5.384.493	19,11%
Incagli	52.276.946	58.698.521	6.421.575	12,28%
Crediti andamento anomalo	14.541.608	6.607.456	-7.934.152	-54,56%
Totale netto per cassa	94.994.625	98.866.541	3.871.916	4,08%

Andamento crediti anomali	2012	2013
	% copertura.	% copertura
Sofferenze	34,02%	43,67%
Incagli	3,07%	5,84%
Scaduti	0,81%	0,26%
Ristrutturati	0,21%	31,33%
Totale netto per cassa	14,65%	23,23%

L'andamento degli indicatori sui crediti anomali della nostra Cassa è rappresentato nelle seguenti tabelle:

<i>Crediti anomali lordi</i>	2012	2013
Crediti andamento anomalo/Crediti per cassa	16,02%	18,86%
Partite incagliate/Crediti per cassa	7,76%	9,13%
Sofferenze/Crediti per cassa	6,15%	8,72%
Sofferenze/Patrimonio di Vigilanza	54,54%	77,29%

<i>Crediti anomali al netto rettifiche</i>	2012	2013
Crediti andamento anomalo/Crediti per cassa	14,04%	15,19%
Partite incagliate/Crediti per cassa	7,72%	9,02%
Sofferenze/Crediti per cassa	4,16%	5,16%
Sofferenze/Patrimonio di Vigilanza	35,99%	43,54%

Per una più appropriata contestualizzazione dei dati aziendali rilevati giova rammentare l'andamento delle banche di categoria richiamato dalla nostra Federazione.

I crediti in sofferenza delle BCC sono cresciuti a ritmi elevati. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi ha raggiunto a fine 2013 l'8,6% per cento, dal 6,5% dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno si è verificata una forte crescita anche degli incagli e degli altri crediti deteriorati. Il rapporto incagli lordi/crediti ha raggiunto a fine anno il 6,4%, dal 5,1% di dodici mesi prima (rispettivamente 4,4% a dicembre 2013 e 3,2% a dicembre 2012 nella media di sistema). Nel corso dell'anno le partite incagliate delle BCC-CR hanno registrato una crescita

del 23%, inferiore alla media di sistema. Con riferimento al coverage delle sofferenze, si evidenzia un significativamente aumento del tasso di copertura effettuato dalle BCC-CR che, grazie a prudenti strategie di bilancio, risulta mediamente prossimo al 50%.(fonte FTC-Federazione Trentina della Cooperazione circ. 123/2014 del 11.3.2014).

L'incremento generalizzato delle partite anomale nel sistema bancario denuncia lo stato di diffusa difficoltà finanziaria ed economica di imprese e privati, causata dalla crisi strutturale pluriennale che nel 2013 si è aggravata. Il set di indicatori aziendali documenta il deterioramento del credito sia nelle partite a sofferenza che negli incagli. La maggior rischiosità fa precludere anche nel prossimo futuro un aumento dei decadimenti, ai quali è corrisposto uno sforzo maggiorato di pulizia dell'attivo incrementando le rettifiche di valore.

Per contro è proseguito lo sforzo di contenimento dei rischi di concentrazione per controparte e l'impegno ad acquisire maggiori garanzie. A fine 2013 permane, come a fine 2012, una sola posizione di "grande rischio a valore ponderato" verso clientela.

Le politiche di gestione del rischio di credito sono dettagliate nella parte E della Nota Integrativa.

Nel corso del 2013 sono state esaminate n. 5.104 richieste di affidamento per un totale di 391,9 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio. La ripartizione delle delibere di concessione fido fra i vari Organi deliberanti, illustrata nella tabella seguente, documenta la concentrazione operativa, rappresentata dal numero di pratiche valutate, direttamente sostenuta dalla struttura esecutiva. In essa si ricomprendono sia le decisioni assunte dalla Direzione Generale che quelle formulate dall'Istruttore Senior, sulla base delle deleghe conferite dal Consiglio per dare maggiore correttezza al processo operativo e decisionale e risposta tempestiva alle richieste della clientela. La minor concentrazione del rischio per controparte, immutate le deleghe alla struttura esecutiva, ha indotto una contrazione dell'importo singolo medio per pratica deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Organo deliberante	2012		2013	
	Numero pratiche	Importi	Numero pratiche	Importi
Istruttore Senior	725	17.519	761	18.793
Direzione Generale	2.802	88.345	2.840	89.616
Consiglio di Amministrazione	929	209.991	1.171	241.115
Presidente	10	365	42	27.489
Comitato Esecutivo	250	40.280	290	14.886
Totali	4.716	356.500	5.104	391.899

Importi espressi in migliaia di euro

ATTIVITÀ FINANZIARIE E POSIZIONE INTERBANCARIA

Le disponibilità liquide per cassa ed il portafoglio titoli nel 2013 sono cresciuti di 154 milioni di euro (+82,92%), da imputare all' espansione delle attività finanziarie disponibili alla vendita, come documentato nella tabella riepilogativa seguente:

ATTIVITA' FINANZIARIE	2012	2013	Var % 12-13
Cassa e disponibilità liquide	6.571	7.166	9,05%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	386	313	-18,91%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	185.114	338.607	82,92%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Totali	192.071	346.086	80,19%

Importi espressi in migliaia di euro

Rinviando alla Nota Integrativa il dettaglio delle altre partite, precisiamo che la composizione dell'aggregato "attività finanziarie disponibili per la vendita" è il seguente:

	2012	2013	Var % 12-13
Titoli di debito	179.441	332.053	85,05%
Titoli di capitale	4.696	5.377	14,50%
Quote di O.I.C.R.	977	1.177	20,47%
Totali	185.114	338.607	82,92%

Tra i titoli di capitale sono comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della banca.

I titoli di debito sono principalmente costituiti da titoli emessi dallo Stato Italiano. L'incremento dei titoli di debito è stato generato in parte dall'aumento delle operazioni di rifinanziamento in Banca Centrale Europea, in parte dall'attività di intermediazione creditizia.

In particolare le aste in Bce sono passate dai 135 mln del 2012 ai 225 mln di fine 2013, dei quali 80 mln avevano scadenza nel 2015 (LTRO - *Long Term Refinancing Operation*) ed erano state attivate tramite la controparte Cassa Centrale Banca, e 145 mln (55 nel 2012) avevano durata più breve, con rinnovo trimestrale in adesione diretta. Si segnala che ad inizio 2014 sono state rimborsate tutte le operazioni LTRO, sostituite integralmente da aste trimestrali.

A fronte della liquidità ottenuta sono stati posti a garanzia 209,3 mln di titoli (valore nominale) ai quali si aggiungono 48,5 mln del titolo ottenuto dall'operazione di autocartolarizzazione realizzata nel 2012 (nella quale sono stati ceduti 69,3 mln di mutui commerciali dal cui-*tranching* si sono ottenuti 2 titoli: il Class A per 48,5 mln usato in Bce, ed il Class B per 20,8 mln). Il Class A, al netto degli *haircut* applicati, ha consentito nel 2012 di reperire liquidità per circa 30 milioni di euro. Con il progressivo rimborso delle quote capitali dei mutui ceduti gli importi citati si riducono gradualmente e al 31.12.2013 il valore del titolo era pari a 30,967 mln di euro e la conseguente liquidità per 25,549 mln di euro.

Per quanto riguarda i crediti verso banche, la diminuzione che si registra sui depositi liberi e c/c di corrispondenza è imputabile alla scelta in corso d'anno di acquisire titoli per migliorare i rendimenti, a fronte di tassi poco significativi sui conti banche. Rimane in sostanza stabile la componente dei depositi vincolati riferiti in buona parte ai MID con Cassa Centrale Banca, utilizzati come strumento alternativo di investimento della liquidità della Cassa.

I depositi vincolati ROB, dopo la riduzione avvenuta ad inizio 2012 per l'aggiornamento

della normativa, si sono stabilizzati.

CREDITI VERSO BANCHE	2012	2013	Var % 12-13
Depositi liberi e C/C corrispondenza	39.555	12.065	-69,50%
Depositi vincolati	22.736	25.634	12,75%
Depositi vincolati ROB	3.994	4.305	7,79%
Totali	66.285	42.004	-36,63%

IL PATRIMONIO NETTO

Al 31.12.2013 il patrimonio netto, tenuto conto della quota di utile che si propone di devolvere a riserva, ammonta a euro 66.402.734 e confrontato col dato del 31.12.2012 risulta aumentato marginalmente del 1,97%. La sua composizione è dettagliata nella seguente tabella.

Patrimonio netto	2012	2013	Var % 12-13
Capitale sociale	18.842	19.079	1,26%
Sovrapprezzi di emissione	486.062	505.995	4,10%
Riserve da valutazione	5.795.848	5.869.916	1,28%
Riserve	57.478.825	58.750.700	2,21%
Patrimonio netto	63.779.577	65.145.690	2,14%
Quota utile annuale devoluto a riserva	1.339.235	1.257.044	-6,14%
Patrimonio netto finale	65.118.812	66.402.734	1,97%

Importi in euro

Riprendendo l'analisi del patrimonio netto a fine 2013 emerge che la variazione singolarmente più rilevante è rappresentata dallo scarto delle "Riserve da valutazione". Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita pari a euro +1.949.276 (+1.882.700 nel 2012), leggi speciali di rivalutazione pari a euro + 3.988.271 (invariato rispetto al 2012), Utile/perdite di attualizzazione IAS/19 pari a euro -67.632 (-75.124 nel 2012).

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono così composte:

	31/12/2012			31/12/2013		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale riserva	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale riserva
Titoli di debito	2.557.437	-684.813	1.872.624	2.162.160	-169.261	1.992.899
Titoli di capitale	0	-3	-3	15132	-807	14.325
Quote di OICR	23.523	-13.444	10.079	1.136	-59.084	-57.948
Totale	2.580.960	-698.260	1.882.700	2.178.428	-229.152	1.949.276

Importi in euro

La variazione positiva di 66.576 euro registrata dalle "riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita" è prevalentemente riconducibile ai titoli di debito in portafoglio e, in particolare, ai titoli di stato italiani.

Per quanto concerne la composizione e l'entità del Patrimonio di Vigilanza, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. "Parte F - Informazioni sul patrimonio").

A partire dal calcolo del patrimonio di vigilanza riferito al 30 giugno 2010 la Banca si è avvalsa della facoltà di adottare il cosiddetto approccio "simmetrico" nel trattamento delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available For Sale* - AFS)" ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza (filtri prudenziali). In tal modo si neutralizzano completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle citate riserve successivamente al 31 dicembre 2009 limitatamente ai soli titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'UE.

Con riguardo alla determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito, ai fini della determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni comprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", nonché - indirettamente - di quelle rientranti nei portafogli "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" ed "Enti territoriali", la Banca si avvale delle valutazioni del merito creditizio rilasciate dalla ECAI Moody's, agenzia autorizzata dalla Banca d'Italia.

Il 1° gennaio 2014 è divenuto applicabile il nuovo pacchetto legislativo costituito dal Regolamento 575/2013/UE (CRR) e dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) con il quale, tra l'altro, sono state trasposte nell'ordinamento dell'Unione europea le raccomandazioni contenute nel nuovo schema di regolamentazione internazionale per il rafforzamento delle banche e dei sistemi bancari definito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria nel mese di dicembre del 2010 (cosiddetto "Basilea 3").

Con riferimento ai fondi propri, la nuova disciplina tende ad accrescere sia la qualità sia il livello minimo regolamentare del patrimonio di vigilanza nell'ambito di un quadro complessivo di maggiore armonizzazione delle regole inerenti gli aggregati patrimoniali.

Nel più ampio contesto della revisione del *framework* prudenziale e, in tale ambito, della nuova definizione dei Fondi Propri, il CRR introduce una modifica di estremo rilievo rispetto alle strategie di classificazione in bilancio degli strumenti finanziari. Viene infatti introdotto il divieto di applicare le rettifiche di valore (cd. filtri prudenziali) volte a eliminare, totalmente o parzialmente, i profitti o le perdite non realizzati/e sulle attività o passività valutate al *fair value* in bilancio. Pertanto, relativamente alle attività classificate in bilancio alla voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for sale* - AFS), il CRR prevede l'eliminazione dei corrispondenti filtri prudenziali (simmetrici o asimmetrici, a seconda dei casi).

Tenuto anche conto del processo di radicale revisione dell'attuale principio di riferimento in materia di strumenti finanziari, lo IAS 39, è stata prevista la possibilità di neutralizzare gli impatti sui Fondi Propri delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari classificati in AFS, qualora tali strumenti siano rappresentativi di esposizioni verso amministrazioni centrali dell'Unione Europea.

La citata deroga rientra nella discrezionalità delle autorità di vigilanza nazionali e può essere applicata sino all'adozione da parte della Commissione di un regolamento che omologhi l'IFRS 9, il principio internazionale d'informativa finanziaria che sostituirà lo IAS 39. Tra le tante disposizioni attuative di rilievo, nella Circolare viene previsto il mantenimento in vigore del filtro prudenziale su utili e perdite non realizzati relativi a esposizioni verso Amministrazioni centrali dell'Unione Europea classificate nel portafoglio AFS.

Nelle more dell'adozione del principio in argomento e della conseguente rivisitazione delle scelte di classificazione degli strumenti finanziari, la Banca, avvalendosi della facoltà introdotta nel CRR e accolta dalla Banca d'Italia, ha deliberato di adottare - in continuità con la scelta a suo tempo operata - l'impostazione che permette di continuare a neutralizzare le plus-minus rilevate a partire dal 1° gennaio 2010.

La Banca monitora con estrema attenzione le dinamiche dei differenziali valutativi dei titoli in argomento anche in ordine alla prevista abrogazione dei filtri prudenziali in argomento a valle dell'adozione del nuovo IFRS 9.

Le dinamiche di patrimonio di vigilanza, attività di rischio ponderate e requisiti prudenziali della Cassa Rurale sono così descritte:

	2012	2013	Var % 12-13
A) Patrimonio di Base	59.199.978	60.399.463	2,03%
B) Patrimonio di Vigilanza	78.293.287	77.087.734	-1,54%
C) Attività di rischio ponderate (*)	677.056.638	650.156.200	-3,97%
Tier 1 capital ratio (rapporto A/C)	8,74	9,29%	6,25%
Total capital ratio (rapporto B/C)	11,56	11,86%	2,53%

La diversa dinamica del patrimonio di base e del patrimonio di Vigilanza è da ricondurre al fatto che il primo viene interamente alimentato dall'utile netto annuale destinato a riserve, mentre il secondo, comprendente anche le passività subordinate computabili, sconta la quota annuale di ammortamento delle medesime. Nel 2013 la quota in ammortamento era pari a circa 2,4 milioni di euro, fronteggiata solo parzialmente dall'utile netto di periodo che si propone di appostare a riserva. La contrazione delle passività subordinate, non pienamente bilanciata dall'aumento del patrimonio base, ha determinato la diminuzione del patrimonio di vigilanza del 1,54%. La contrazione delle attività di rischio ponderate, riveniente dal calo degli assorbimenti per impieghi creditizi, ha per contro migliorato i requisiti prudenziali di vigilanza: il coefficiente di capitale complessivo (*total capital ratio*) si attesta al 11,86% (rispetto al 11,56% del 31/12/2012), mentre il *tier 1 ratio* risulta pari al 9,29% (rispetto al 8,74% del 31/12/2012).

I RISULTATI GESTIONALI

Il conto economico 2013 è sinteticamente raffrontato nella seguente tabella con i dati dei due esercizi precedenti.

Conto Economico Riclassificato	2012	2013	Var % 12-13
Margine di interesse	17.431.431	18.717.882	7,38%
Commissioni nette	5.502.095	5.536.491	0,63%
Altre componenti finanziarie	1.657.079	6.195.217	273,86%
Margine di intermediazione	24.590.605	30.449.590	23,83%
Rettifiche/ riprese di valore nette	-7.632.881	-14.793.077	93,81%
Risultato netto della gestione finanziaria	16.957.724	15.656.513	-7,67%
Costi operativi	-14.109.418	-13.749.097	-2,55%
Utili/ Perdite da cessione di investimenti	100	-2.294	-2394,00%
Utile al lordo delle imposte	2.848.406	1.905.122	-33,12%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.289.542	-377.242	-70,75%
Utile d'esercizio	1.558.864	1.527.880	-1,99%

Importi in euro

IL MARGINE D'INTERESSE

La Gestione denaro rappresenta, al pari degli esercizi precedenti, la quota prevalente nella determinazione del risultato economico.

Il bilancio sintetizza gli interessi da clientela, quelli originati dalla gestione liquidità presso banche, gli interessi maturati sul portafoglio titoli, gli interessi sui crediti d'imposta e gli interessi sui derivati. La differenza fra flusso di interessi attivi percepiti, pari a 36,3 milioni di euro, e quello di interessi passivi riconosciuti, pari a 17,6 milioni di euro, produce un margine

di 18,7 milioni di euro con un aumento di circa 1,3 milioni di euro (+7,38%).

	2012	2013	Var % 12-13
Interessi attivi e proventi assimilati	35.179.733	36.319.645	3,24%
Interessi passivi e oneri assimilati	-17.748.302	-17.601.763	-0,83%
Margine di interesse	17.431.431	18.717.882	7,38%

Importi in euro

Margine di contribuzione	2011	2012	2013	Var % 12-13
Interessi attivi e proventi assimilati	26.321.597	27.510.096	26.575.841	-3,40%
Interessi passivi e oneri assimilati	-13.535.646	-16.720.338	-16.394.056	-1,95%
Clientela	12.785.951	10.789.758	10.181.785	-5,63%
Interessi attivi e proventi assimilati	3.152.713	7.669.637	9.743.804	27,04%
Interessi passivi e oneri assimilati	-527.775	-1.027.964	-1.207.707	17,49%
Tesoreria	2.624.938	6.641.673	8.536.097	28,52%

L'espansione del margine interesse è ancora una volta da attribuire alle diverse dinamiche del margine da clientela e quella da tesoreria. Il superamento delle crisi di liquidità registrate nel 2012 ha consentito una riduzione marginale del costo della raccolta che, fronteggiato da una tenuta dei tassi praticati sugli impieghi, ha riportato lo spread appena sopra il 2%. Il margine d'interesse da clientela, pur di fronte ad un andamento divergente delle masse, è diminuito del 5,63% attestandosi a 10,2 mln di euro.

Analizzando il margine di tesoreria risulta di fatto inalterato il contributo positivo da operazioni di copertura, invertito positivamente quello da banche (riveniente da interessi su Mid attivi), in forte aumento quello da titoli di proprietà, incrementato congiuntamente dalle operazioni di rifinanziamento in BCE e dalla raccolta non impiegata in prestiti. In particolare gli interessi attivi sui titoli di proprietà sono passati da 5,7 mln di euro del 2012 ai 7,7 mln di euro del 2013.

Gli interessi passivi pagati sui depositi sono stati abbattuti dell'*excess spread* (88.000 euro) da interessi titoli junior relativi all'operazione di cartolarizzazione.

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Aggiungendo al margine di interesse le commissioni nette e le altre componenti finanziarie si ottiene il Margine di Intermediazione, che aumenta di oltre 5,8 milioni di euro (+23,83%) e raggiunge 30,4 milioni di euro (24,6 milioni di euro nel 2012).

	2012	2013	Var % 12-13
Margine di interesse	17.431.431	18.717.882	7,38%
Commissioni nette	5.502.095	5.536.491	0,63%
Dividendi	112.129	106.450	-5,06%
Risultato dell'attività di negoziazione	153.471	-136.606	-189,01%
Risultato dell'attività di copertura	59.496	61.840	3,94%
Utili da cessione/riacquisto attività e passività finanziarie	1.368.523	6.163.533	350,38%
Risultato delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-36.540	0	-100,00%
Margine di intermediazione	24.590.605	30.449.590	23,83%

Importi in euro

L'aggregato "Commissioni nette" sintetizza il risultato delle commissioni attive e passive da servizi; rimane stabile (+0,63%) a 5,5 milioni di euro e rappresenta strutturalmente un

contributo fondamentale al margine di intermediazione. Guardando alla ripartizione interna delle commissioni attive risalta la sostanziale stabilità delle diverse componenti e l'incidenza preponderante di quelle derivanti dalla gestione dei conti correnti (59,8%), seguite da quelle sui servizi di incasso e pagamento (22,6%) e sui servizi di intermediazione (10%). Analoga stabilità si registra per le commissioni passive, nelle quali dominanti sono quelle relative ai servizi di incasso e pagamento (61%).

Si conferma la progressiva lenta riduzione dei dividendi da partecipazione (-5.679 euro; -5,06%), generati in parte quasi esclusiva dai flussi della holding La Centrale Finanziaria spa.

Nel 2013 l'esito della voce "Risultato dell'attività di negoziazione" pari a -136.606 euro, inverso rispetto all'anno precedente (variazione complessiva -290.077 euro; -189,01%) è stato prevalentemente determinato dai seguenti elementi:

- l'adeguamento al fair value dei derivati impliciti scorporati (opzioni *cap/floor*) dai mutui attivi secondo quanto previsto dallo IAS 39 § 11, che ha prodotto uno sbilancio per -155 mila euro (+174.000 nel 2012). Il calo è da imputare al fenomeno inverso a quello registrato a fine 2012: l'andamento crescente della curva tassi forward ha fatto deprezzare il valore dei derivati succitati.

- la negoziazione in cambi ha prodotto proventi per 19 mila euro.

E' inoltre necessario precisare che i 153.471 euro iscritti nella stessa voce nel bilancio 2012 risultano diminuiti di 53.749 euro rispetto a quanto segnalato in occasione del precedente bilancio. Ciò è dovuto all'adozione nel 2013, su sollecitazione della Federazione Trentina, della nuova metodologia di applicazione dello scorporo dei derivati impliciti nei mutui a tasso variabile con opzione tasso *floor*, considerata più aderente alla logica del principio contabile IAS 39, assumendo a riferimento come tasso di mercato non quello riferito al singolo mutuo bensì il tasso mediamente praticato sui finanziamenti della specie erogati in un determinato contesto territoriale in un preciso arco temporale. L'applicazione della nuova metodologia ha comportato la necessità di rielaborare i dati dei bilanci precedenti in conformità a quanto previsto dallo IAS 8 (nel caso specifico il 2012 e il 2011) come se la nuova metodologia fosse sempre stata applicata dalla Cassa. La tabella sottostante riepiloga in sintesi le rettifiche al lordo delle imposte operate nelle specifiche voci di bilancio:

Effetto	31/12/2011	31/12/2012	
	Voce 20 attivo	Voce 20 attivo	
Vecchio algoritmo	42.843,52	385.782,33	
Nuovo algoritmo	29.232,83	332.033,39	
	Voce 80 CE	Voce 80 CE	
Vecchio algoritmo	25.820,93	173.845,16	
Nuovo algoritmo	12.210,24	120.096,22	Tot. effetto lordo su PN
Effetti sul PN	(13.610,69)	(53.748,94)	(67.359,63)

Nella riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2012, gli effetti sopra riportati sono trattati secondo quanto previsto dallo IAS 8, operando le necessarie rettifiche del Patrimonio netto rispondendo ai fini comparativi i dati relativi del conto economico dell'esercizio 2012. Per quanto detto anche l'utile lordo comparativo dell'esercizio 2012 viene rettificato da 2.902.155 euro a 2.848.406 euro.

Il risultato dell'attività di copertura esprime il differenziale della valutazione delle passività (obbligazioni emesse) e, marginalmente, delle attività coperte (mutui a tasso fisso) e dei relativi derivati posti in essere dalla Cassa a copertura secondo la modalità *hedge accounting*. Tutti i derivati detenuti dalla Cassa Rurale hanno esclusivo carattere di copertura, come sancito dalle disposizioni statutarie, assicurando il contenimento dei rischi derivanti da variazioni di fair value generate da fluttuazioni dei tassi.

La cessione di attività finanziarie ha registrato un'impennata rispetto al precedente esercizio, producendo un utile complessivo di 6.163.533 euro (nel 2012 1.368.523 euro). Tale esito è generato da flussi finanziari contrapposti: la componente principale è

rappresentata dall'utile generato dalla vendita di titoli di stato detenuti nel portafoglio AFS (euro 7.326.598; nel 2011 euro 1.576.165) e dalla negoziazione di passività finanziarie (euro 34.431; nel 2012 euro 15.356), parzialmente corretta dalle perdite registrate nella cessione di crediti deteriorati (euro -1.197.496; nel 2011 euro -222.998).

IL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Apportando al Margine di intermediazione la correzione generata dalle rettifiche/riprese di valore nette si giunge al risultato netto della gestione finanziaria. Le correzioni citate esprimono la variazione netta di valore dei crediti e delle attività finanziarie possedute dalla banca.

	2012	2013	Var % 12-13
Margine di intermediazione	24.644.354	30.449.590	23,56%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	- 7.632.881	-14.793.077	93,81%
Risultato netto della gestione finanziaria	17.011.473	15.656.513	-7,96%

Importi in euro

In particolare gli importi sopra riportati (-14.793.077 euro) sono interamente riconducibili al comparto crediti e rappresentano la somma algebrica delle rettifiche di valore (per perdite, variazioni per attualizzazione su crediti *non performing*, svalutazioni forfetarie su crediti *performing*) e delle riprese di valore (recuperi in conto capitale, interessi di attualizzazione su crediti *non performing*, recuperi di svalutazione forfetarie su crediti *performing*).

Numerosità ed importo complessivo delle posizioni *non performing* sono aumentati anche per le ricadute della crisi finanziaria ed economica, particolarmente aggravatasi nel 2013. La valorizzazione analitica di queste partite è stata effettuata, rettificando maggiormente le posizioni meno assistite da garanzie, con successiva verifica in dettaglio dei certificatori del bilancio.

Dettaglio composizione Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

	2013		
	Analitiche	Collettive	Totale
<i>Rettifiche valore nette su crediti deteriorati</i>	-15.687.275	-865.607	-16.552.882
<i>Riprese valore nette su crediti deteriorati</i>	1.384.526	375.279	1.759.805
Rettifiche/ Riprese nette su crediti	-14.302.749	-490.328	-14.793.077
Rettifiche valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-
<i>Rettifiche valore nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate e titoli fuori mercato)</i>	0		0
<i>Riprese valore nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate e titoli fuori mercato)</i>	0		0
Rettifiche/ Riprese nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate e titoli fuori mercato)	0		0
Totale rettifiche/ riprese nette	-14.302.749	-490.328	-14.793.077

I COSTI OPERATIVI

Nel piano strategico 2013-2016 e nel piano operativo 2013 il Consiglio di amministrazione ha proposto particolare attenzione all'efficientamento dei costi, dando indirizzi di contenimento sia nell'ambito del personale che delle spese amministrative. I positivi risultati conseguiti testimoniano lo sforzo prodotto congiuntamente dagli esponenti aziendali e dalla struttura operativa.

Le spese per il personale si sono attestate a 8.675.122 euro con una riduzione dello 0,99%, in controtendenza rispetto al percorso naturale di aumento dovuto alla progressione degli inquadramenti e/o dei trattamenti economici per la crescita delle competenze professionali e in applicazione degli adeguamenti contrattuali nazionali e provinciali. Per la prima volta dopo anni il numero dei dipendenti effettivi impiegati è sceso da 128 a 126. Attenzione è stata posta alla gestione delle sostituzioni di personale temporaneamente assente, all'utilizzo delle ferie, alla gestione delle prestazioni straordinarie, al contenimento dei rimborsi spese.

Sul Fondo TFR dei dipendenti il ricalcolo del debito a scadenza con le nuove curve tasso, effettuato alla data di bilancio, ha determinato un accantonamento ai fini dello IAS 19 di 39.594 euro (*Interest cost*), generando un maggior accantonamento di 17.331 euro rispetto all'importo già computato ex art. 2120 cod.civ. (*costo rivalutazione TFR*). Al costo così determinato va aggiunto l'onere di 2.752 euro relativo l'imposta sostitutiva 11% sulla rivalutazione TFR. Complessivamente ora il fondo TFR computato secondo le metodologie previste dallo IAS 19 differisce dal fondo inteso quale debito verso i dipendenti ai sensi dell'art. 2120 cod. civ. per 43.959 euro (50.957 euro nel 2012).

Il nuovo IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio, relativi ad obbligazioni a benefici definiti sul trattamento di fine rapporto del personale, siano rilevati non più a conto economico, ma esclusivamente secondo il cosiddetto metodo OCI (*Other Comprehensive Income*), ossia nel patrimonio tra le "Riserve da valutazione". L'accantonamento per l'anno 2013 è pari a 10.334 euro (*Actuarial Losses*).

Per il Premio di anzianità del personale dipendente, la cui valutazione attuariale è stata effettuata da un attuario indipendente, sono stati rilevati accantonamenti per 7.735 euro.

Le altre spese amministrative, connesse al numero degli sportelli e delle persone occupate, alle esigenze tecniche della struttura operativa, ai volumi intermediati ed ai costi sostenuti ma recuperabili con addebito alla clientela (registrati nella voce 190 del conto economico) sono dettagliate nella nota Integrativa - parte C; complessivamente crescono di euro 40.508 (+ 0,28%).

Il risultato appare molto positivo se confrontato con l'andamento medio del sistema della Casse Rurali trentine, che nel 2013 ha segnato un aumento complessivo dei costi operativi del 1,8%. (*fonte FTC - Federazione Trentina della Cooperazione circ. 123/2014 del 11.3.2014*).

	2012	2013	Var % 12-13
150 a) Spese per il personale	- 8.761.756	-8.675.122	-0,99%
150 b) Altre spese amministrative	- 5.736.929	-5.864.071	2,22%
Spese amministrative	- 14.498.685	-14.539.193	0,28%

Importi in euro

Merita un focus la scomposizione delle altre spese amministrative, voce 150 b) del conto economico, in due macro componenti:

- la quota di spese derivanti dalle imposte sostenute, applicate sui rapporti di deposito e finanziamento (imposta di bollo ed imposta sostitutiva DPR 601) rappresenta il 26,28% del totale ed aumenta del 15,58% rispetto al 2012
- la quota di spese amministrative effettivamente connessa ai costi di funzionamento della società rappresenta il 73,72% del totale e diminuisce del -1,83% rispetto al 2012, documentando l'impegno dedicato al contenimento dei costi.

dettagli voce CE 150b)	2012	2013	Var % 12-13	% incidenza
<i>Imposta di bollo virtuale</i>	-1.123.994	-1.300.069	15,67%	
<i>Imposta sostitutiva DPR 601</i>	-209.305	-240.923	15,11%	
Spese (da imposte) recuperabili da clientela	-1.333.299	-1.540.992	15,58%	26,28%
Altre spese amministrative di funzionamento	-4.403.630	-4.323.079	-1,83%	73,72%
Altre spese amministrative	-5.736.929	-5.864.071	2,22%	100,00%

Il rapporto tra le spese amministrative (voce 150 CE) e il margine di intermediazione (voce 120 CE) si attesta al 47,75%, in miglioramento di 11,21 punti rispetto al 2012 (58,96%). L'esito riviene dalla marcata espansione dei ricavi lordi, generati soprattutto dal portafoglio titoli di proprietà, a fronte della stabilità dei costi gestionali.

Il valore percentuale sintetizzato da questo indicatore, che rappresenta un importante elemento di valutazione dell'efficienza delle banche, esprime il posizionamento realizzato. Il risultato, come nel 2012, si conferma migliore di quanto realizzato dalla media delle Casse Rurali (58,3%). V'è da sottolineare, tuttavia, che in entrambi i casi il miglioramento è stato determinato dall'aumento del margine di intermediazione, per l'incremento straordinario temporaneo dal margine di tesoreria.

	2012	2013	Var.ass. 12-13	Totale CR*
Cost income	58,96%	47,75%	-19,02%	58,3%

fonte FTC- Federazione Trentina della Cooperazione circ. 123/2014 del 11.3.2014).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri presentano un saldo di euro -149.777, determinato da:

- adeguamento impegni futuri già deliberati dal Fondo di garanzia dei Depositanti a favore di 18 BCC per 34.166 euro
- accantonamento per crediti concessi al Fondo di garanzia dei Depositanti (fav. Credito Fiorentino) ritenuti non recuperabili per 85.120 euro.
- accantonamento del costo per controversia legale della Cassa Rurale per 30.490 euro.

Le Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ammontano complessivamente ad euro -846.041 e rappresentano gli ammortamenti dei cespiti. L'importo evidenziato, in aumento rispetto all'esercizio precedente, incorpora anche l'intera quota annuale dell'investimento realizzato per la filiale di Bagolino, computata invece residualmente nel 2012.

Gli Altri oneri/proventi di gestione esprimono un valore positivo di euro 1.788.139 che rappresenta lo sbilancio tra oneri (euro 232.099) e proventi (euro 2.020.237). Dal dettaglio, analiticamente precisato in Nota integrativa, si evince che tra gli oneri di gestione assumono rilevanza gli interventi definiti e contabilizzati disposti dal Fondo Garanzia dei Depositanti a favore di altre BCC (complessivamente euro 108.445 euro) oltre agli ammortamenti delle spese per migliorie di beni di terzi (euro 106.468); tra i proventi predomina il recupero di imposte e tasse indirette (euro 1.539.857 euro).

Complessivamente i costi operativi si attestano ad euro 13.749.097 con una diminuzione di 360.321 euro (-2,55%) rispetto al 2012, portandosi ad un livello inferiore a quello registrato nel 2011 (13.841.378).

	2012	2013	Var % 12-13
Spese amministrative	-14.498.685	-14.539.193	0,28%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-41.683	-149.777	259,32%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-828.266	-846.041	2,15%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.942	-2.225	-24,37%
Altri oneri/proventi di gestione	1.262.158	1.788.139	41,67%
Costi operativi	-14.109.418	-13.749.097	-2,55%

Importi in euro

L'UTILE DEL PERIODO

Il Risultato netto della gestione finanziaria, decurtato dei costi operativi ed adeguato dagli utili da cessioni di investimenti (determinati dalla cessione di cespiti obsoleti), produce un utile ante imposte pari a euro 1.905.122 contro i 2.848.406 euro del 2012.

Il prelievo fiscale per imposte sul reddito varia in valore assoluto da -1.289.542 euro del 2012 a -377.242 euro del 2013.

Al fine di una corretta interpretazione della determinazione delle imposte determinate vanno menzionate le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2013, nr. 147 c.d. "Legge di Stabilità 2014" che ha apportato rilevanti modifiche, per le banche, alla disciplina della deducibilità ai fini fiscali delle rettifiche di valore su crediti per svalutazioni e perdite su crediti.

La vecchia disciplina comportava:

Ai fini IRES:

- la deduzione della totalità delle svalutazioni operate dagli istituti di credito:
 - in via immediata, entro il limite previsto del 0,30 per cento dei crediti
 - in via differita, nei diciotto periodi successivi.
- il riconoscimento fiscale nell'esercizio delle perdite su crediti:
 - limitatamente alla parte che eccede gli accantonamenti dedotti e se risultanti da elementi certi e precisi ovvero se il debitore è assoggettato a procedure concorsuali o ha concluso un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato.

Ai fini IRAP

Le svalutazioni e perdite su crediti iscritte alla voce 130 CE non rilevavano ai fini della determinazione del valore della produzione assoggettato a imposta IRAP.

La Legge 27 dicembre 2013, nr. 147 c.d. "Legge di Stabilità 2014" ha innovato la disciplina fiscale, sancendo che per gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.87:

Ai fini IRES:

- le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio a tale titolo, diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso, sono deducibili in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzate e nei quattro successivi.
- le perdite realizzate mediante cessione a titolo oneroso sono deducibili integralmente nell'esercizio in cui sono rilevate in bilancio.

Ai fini IRAP

- a decorrere dal periodo di imposta 2013 concorrono al Valore della Produzione IRAP le rettifiche e le riprese di valore nette, iscritte alla voce n. 130 dello schema di conto economico delle banche. Sono comprese in tale voce anche le perdite derivanti da transazione, rinuncia al credito, conversione, ecc. Le componenti fiscalmente rilevanti sono quelle unicamente riconducibili a crediti alla clientela. Tali rettifiche di valore concorrono al valore della produzione netta in quote costanti, nell'esercizio in cui sono rilevati in bilancio e nei quattro successivi.

Riepilogando i valori di bilancio 2013 :

- ai fini **IRES** l'imposta 2013 è pari 6.594 euro (447.247 nel 2012)
- ai fini **IRAP** l'imposta 2013 è pari a 370.647 euro (842.294 nel 2012).

Alla determinazione di minori imposte IRES hanno contribuito in modo particolare:

- il credito d'imposta IRES per 283.389 euro, derivante da presentazione istanza rimborso su IRAP deducibile sul costo del personale per i periodi 2007/2008/2009/2010/2011.
- l'IRES per 4.433 euro, accantonata in eccesso nell'esercizio precedente
- il credito d'imposta IRES per 37.345 euro, compensabile a seguito iscrizione DTA della BCC Sibaritide.

Alla determinazione di minori imposte IRAP hanno contribuito in modo particolare:

- le rettifiche di valore di cui alla voce 130 CE, che dal 2013 partecipano alla determinazione del valore della produzione, hanno prodotto un beneficio fiscale così determinato:
 - o minori imposte correnti IRAP di circa 149 mila euro, determinate applicando l'aliquota media del 5% alla quota (1/5) della voce 130a CE dedotta nel 2013
 - o Iscrizione di imposte anticipate IRAP per 558 mila euro derivanti dai (4/5) della voce 130 CE non dedotta nel 2013
- IRAP per 46.952 euro accantonata in eccesso nell'esercizio precedente, a seguito del recupero in dichiarazione dei redditi delle rettifiche di valore non dedotte in esercizi precedenti relativamente ai crediti ceduti nel 2012.

L'utile netto si attesta a 1.527.880 euro con una variazione del -1,99%.

	2012	2013	Var % 12-13
Risultato netto della gestione finanziaria	16.957.724	15.656.513	-7,67%
Costi operativi	-14.109.418	-13.749.097	-2,55%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	100	-2.294	-2394,00%
Utile al lordo delle imposte	2.848.406	1.905.122	-33,12%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.289.542	-377.242	-70,75%
Utile netto	1.558.864	1.527.880	-1,99%

Importi in euro

Gli indicatori di efficienza della Cassa negli ultimi due anni evidenziano uno sviluppo del margine d'intermediazione per ciascun dipendente mediamente impiegato, nonché delle masse gestite per ogni sportello.

<i>Indici di efficienza</i>	2012	2013
Masse intermedie NETTE / sportello	67.887	68.481
Masse intermedie NETTE / dipendenti effettivi	11.668	11.957
Margine intermediazione NETTO / dipendenti effettivi	192.114	241.663

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La normativa di vigilanza impone alle banche di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la

conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli coinvolgono tutta la struttura a partire dagli organi sociali e dalla direzione per poi articolarsi in:

-controlli di linea, il cui obiettivo principale è la verifica della correttezza dell'operatività rispetto a norme di regolamentazione eteronome o autonome;

-verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo al risk controller) e sulla corretta applicazione della normativa (in capo al responsabile della compliance);-le funzioni che presidiano i controlli di secondo livello sono interne alla struttura aziendale e separate dalle funzioni operative.

-controlli di terzo livello (attribuiti alla funzione di *Internal Auditing*), volti a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. La funzione di *Internal Audit*, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la "verifica degli altri sistemi di controllo", attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

Per quanto concerne quest'ultimo livello di controlli, la normativa secondaria prevede che tale attività debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle produttive con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che tale funzione, nelle banche di ridotte dimensioni, possa essere affidata a soggetti terzi.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 maggio 2003 ha assegnato tale funzione in outsourcing al servizio di Internal Audit prestato dalla Federazione Trentina della Cooperazione, il quale – anche sulla base di un più generale progetto nazionale di categoria – periodicamente esamina la funzionalità del sistema dei controlli nell'ambito dei vari processi aziendali:

- governo
- credito
- finanza e risparmio
- incassi/pagamenti e normative
- information technology (IT)

Nell'esercizio in esame il Servizio *Internal Audit* ha sviluppato il piano dei controlli tenendo conto delle risultanze dei precedenti interventi e delle indicazioni fornite dalla direzione generale in fase di avvio di intervento.

Gli interventi di *audit*, nel corso del 2013, hanno riguardato i seguenti processi aziendali:

- Processo del Credito;
- Incassi/Pagamenti e Normative.

L' ORGANIZZAZIONE

GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Con riferimento alla struttura organizzativa, la Cassa Rurale, in applicazione della propria strategia aziendale, ha proseguito con il progetto avviato nel 2012 dal gruppo Supporto & Orientamento (GSO) denominato "Check Change" che nel corso del 2013:

- ha contribuito a mettere a regime le quattro filiali "team" esistenti;
- ha esteso questo modello organizzativo e di approccio al mercato ad un'altra filiale team dell'area sud con l'obiettivo di applicarlo a tutte le altre filiali della banca entro la fine del 2014.

Il modello filiali "team" rappresenta una recente innovazione organizzativa della banca che prevede il coordinamento di più agenzie (ex filiali) da parte di un unico preposto (denominato leader team) per superare la frammentazione territoriale ed una possibile difformità di gestione delle risorse e di azioni sul piano operativo, favorendo invece:

- una miglior conoscenza del contesto di riferimento;
- la pianificazione e la programmazione delle attività;
- la relazione consulenziale con la clientela di maggior rilevanza e potenziale;

- lo sviluppo professionale dei collaboratori, attraverso specifici percorsi di valorizzazione delle competenze.

E' patrimonio consolidato della nostra Cassa Rurale il convincimento che lo sviluppo nei collaboratori di competenze specialistiche e consulenziali rappresenti un elemento necessario e decisivo per fornire servizi qualificati alle istanze complessive di soci e clienti.

Il processo di valorizzazione delle risorse, esplicitato nella strategia della Cassa, nel 2013 si è concretizzato nell'attività formativa sistematica e continua che ha visto i collaboratori della Cassa coinvolti in corsi individuali o a progetto, interni od esterni alla Cassa, per un totale complessivo di 3.564 ore (media per dipendente pari 28 ore) e nell'ulteriore estensione del progetto "contratto psicologico" per la valutazione e lo sviluppo delle competenze del personale dipendente.

Per quanto riguarda il dimensionamento della nostra struttura organizzativa al 31.12.2013 i collaboratori della Cassa Rurale erano 126: in corso d'anno vi sono state 1 assunzione per personale di sportello, 2 assunzioni per uffici interni ed 5 cessazioni. Le qualifiche dei 126 dipendenti al 31.12.2013 erano le seguenti: 96 impiegati, 27 quadri direttivi, 3 dirigenti.

Come previsto dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), sono state recepite a livello operativo le nuove disposizioni in materia di tassazione sulle transazioni finanziarie (Financial Transaction Tax – Tobin Tax) che colpiscono;

- il trasferimento della proprietà di azioni e di strumenti finanziari partecipativi;
- le operazioni su derivati aventi come sottostante i citati titoli;
- le negoziazioni ad "alta frequenza" dei menzionati strumenti partecipativi e derivati.

A seguito dell'approvazione dei regolamenti delegati da parte del Parlamento Europeo è stato recepito il "Regolamento (UE) N. 648/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni" (Regolamento EMIR) che ha fissato una serie di regole per attenuare i rischi di controparte, il rischio operativo e rafforzare la trasparenza del mercato dei derivati.

Come previsto dalla nota del Governatore della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012: "Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", la Cassa, per migliorare la qualità della governance ed assicurare un efficace governo dei rischi, e quindi garantire una gestione sana e prudente, ha condotto, come per l'anno 2012, al proprio interno un processo di autovalutazione al fine di individuare la presenza di eventuali criticità a cui sono state corrisposte e pianificate specifiche azioni di miglioramento.

E' stata recepita la normativa denominata Foreign Account Tax Compliance Act – FACTA emanata dall'autorità fiscale degli Stati Uniti volta a combattere l'evasione fiscale connessa agli investimenti effettuati all'estero dai contribuenti statunitensi.

Come disposto dal Regolamento UE n. 260/2012, che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per le operazioni di bonifico e di addebito diretto denominate in euro nell'ambito dell'Unione Europea, e dal provvedimento attuativo della Banca d'Italia emanato il 12 febbraio 2013, la Cassa ha provveduto ad adeguare la contrattualistica di conto corrente in uso prevedendo, ai sensi dell'art. 126 sexies TUB, una proposta di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali per i rapporti in essere alla data di entrata in vigore del disposto normativo. Contemporaneamente ha definito e posto in essere soluzioni organizzative in grado di garantire la corretta migrazione del servizio nazionale denominato Rimessa interbancaria diretta (RID) ai nuovi strumenti di pagamento paneuropei denominati SEPA Direct Debit Core (SDD Core) e SEPA Direct Debit B2B (SDD B2B) entro il 1° febbraio 2014.

A fronte della circolare esplicativa del MEF prot. DT57889 del 30 luglio 2013 emanata ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 231/2007 in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela ai fini antiriciclaggio, la Cassa ha provveduto a contattare, entro i termini previsti dalla normativa, tutta la clientela nei confronti della quale non erano stati ancora adempiuti gli obblighi di adeguata verifica relativamente a rapporti continuativi già in essere alla data di entrata in vigore del disposto normativo.

A seguito dell'emanazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del Provvedimento 25 marzo 2013 prot. 37561, riguardante l'obbligo, per gli operatori finanziari, previsto dall'art. 11 del D.l. "Salva Italia" (D.L. n. 201/2011), di comunicare all'Anagrafe tributaria le informazioni sui saldi e sulle movimentazioni dei rapporti attivi la Cassa ha adottato tutte le soluzioni organizzative necessarie a garantire il rispetto delle scadenze previste dal legislatore per l'invio dei flussi informativi attraverso il canale dedicato SID - Sistema di Interscambio flussi Dati.

Ai sensi delle disposizioni contenute nella Circolare 263 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") è stato predisposto il resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e l'Informativa al pubblico che riporta tutte le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale della banca, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet della Cassa e costituisce il principale strumento di trasparenza prudenziale previsto dalla vigilanza nei confronti della clientela.

A seguito dell'emanazione nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa (15° aggiornamento della Circolare 263/06), la Cassa ha avviato nel mese di dicembre un'attività di autovalutazione dei requisiti previsti dalla normativa (c.d. "gap analysis") nonché un'azione di identificazione dei contratti di esternalizzazione rilevanti ai fini delle citate disposizioni. Dette attività si sono concluse nel mese di gennaio 2014 con l'invio alla Banca d'Italia di una relazione dettagliata e validata dal Consiglio di Amministrazione.

Come previsto dalla normativa Mifid è stata aggiornata la Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini che descrive, riguardo a ciascuna tipologia di servizi prestati e di strumento finanziario offerto, i criteri ispiratori, le modalità di esecuzione e/o trasmissione delle disposizioni impartite dalla clientela in relazione ai servizi ed alle attività di investimento svolte dalla Cassa, la Strategia di identificazione e di gestione dei conflitti di interesse, la Strategia di rilevazione e gestione degli incentivi e la Metodologia di valutazione e di pricing per la emissione/negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Cassa.

Nel corso dell'anno sono stati ridefiniti ed implementati alcuni documenti di indirizzo ed operativi quali il Regolamento disciplinare, il Regolamento del processo del credito, le Deleghe di credito, il Regolamento antiriciclaggio, il Regolamento interno privacy per gli esponenti aziendali ed il Regolamento gruppi operativi locali (GOL).

Tenuto conto del delicato momento congiunturale, la Cassa ha aderito nel corso dell'anno alle azioni di sostegno promosse a livello locale e nazionale a favore di famiglie e imprese colpite dalla crisi economica sottoscrivendo in tal senso accordi provinciali, regionali e nazionali.

E' proseguita l'attività di adeguamento ed inserimento sulla piattaforma informatica SIO dei regolamenti e processi operativi, in correlazione ai mutamenti richiesti dalle modifiche operative, normative, commerciali e distributive. Nel medesimo contesto è proseguita l'attività di rivisitazione dei controlli di linea, ormai estesi a tutti i processi di rischio, accogliendo le implementazioni richieste dalle funzioni di controllo (Risk controller, Compliance officer e Internal audit).

Dal lato tecnologico, in considerazione delle crescenti richieste di banda per l'operatività usuale e dei requisiti di attivazione di soluzioni di business continuity, abbiamo potenziato la rete di comunicazione dati interna migrando ove possibile su soluzioni xDSL, wireless (ponti radio) o fibra ottica.

Per quanto riguarda gli immobili e gli uffici utilizzati per lo svolgimento dell'attività, il primo piano della filiale di Andalo è stata integralmente ridisegnata ed arredata per renderla accogliente e offrire alla clientela un servizio di consulenza con un maggior livello di riservatezza.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AI SENSI ART. 2 L. 59/92 E ART. 2545 COD. CIV.

I soci esclusi dalla compagine sociale nel 2013 sono stati 128, i nuovi entrati 220, per un totale a fine anno di 7394 soci.

Al fine di sostenere attivamente il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei soci e delle comunità, e di rafforzare la coesione sociale e lo sviluppo appropriato del territorio, la gestione del 2013 ha confermato sia le azioni di carattere bancario e socio-aggregativo rivolte specificatamente ai soci, sia gli interventi di mutualità tradizionale (sostegno alle associazioni e agli Enti di volontariato) e mutualità innovativa (promozione di progetti innovativi a favore del nostro territorio).

Nell'ambito della mutualità tradizionale la nostra Cassa ha introdotto da tempo criteri di priorità e richieste di progettazione finalizzata; nell'ambito della mutualità innovativa ha assunto un ruolo attivo nella creazione di una rete con imprese ed altre istituzioni per lo sviluppo sul territorio attivando specifiche iniziative volte a ridurre i gap cognitivi esistenti e sostenendo il perseguimento di nuove competenze, valorizzando ed attraendo i giovani talenti.

Fra le iniziative per i soci promosse nel 2013 ricordiamo:

Iniziative di carattere bancario destinate ai soci (Pacchetto Socio, Pacchetto Socio Fedele, Mutuo Socio).

Iniziative di tipo istituzionale (4 assemblee territoriali, 1 assemblea ordinaria, 6 serate di presentazione della Cassa ai nuovi soci).

Iniziative socio - aggregative (Porte aperte soci: 4 sedi della banca aperte ai soci un sabato pomeriggio per dare informazioni sui prodotti e le iniziative a loro riservate; Passaggiando: 3 giornate alla scoperta del territorio in cui opera la Cassa Rurale alla quale hanno partecipato oltre 200 soci; Passaggiando Extra: una giornata aperta ai soci in occasione dei dieci anni della fusione).

Iniziative di tipo culturale (235 incentivi per la frequenza di corsi per l'apprendimento delle lingue straniere per un totale di 35.411 euro; 4 serate informative su temi di macroeconomia e finanza rivolte alla comunità; 1 giornata formativa con gli studenti della scuola superiore e momenti formativi nelle scuole elementari e medie sul tema del risparmio).

Mutualità tradizionale (contributi di beneficenza e sponsorizzazione a sostegno di 401 associazioni locali per totali euro 277.994,00).

Mutualità innovativa (Conclusa la 4^a edizione di Incipit, che ha visto la realizzazione di 31 progetti di ricerca, con la collaborazione di 29 partner territoriali e il coinvolgimento di 33 giovani del territorio e un investimento da parte della Cassa di 61.000€; Terza edizione del Progetto Yes, un campus formativo di orientamento che ha visto la partecipazione di 24 giovani e l'organizzazione di 4 serate informative sulle tematiche dell'orientamento professionale rivolte a giovani e famiglie, con un intervento della Cassa Rurale per 16.000 Euro; 2^a edizione del progetto Interlabor che ha messo a disposizione dei giovani del territorio 11 mete per lo svolgimento di uno stage all'estero, per le quali si sono raccolte oltre 50 candidature; Casa Londra, 21 soggiorni studio e 10 soggiorni lavoro a Londra per soci e figli di soci).

Comunicazione (attribuzione di centralità alla comunicazione tra la Cassa e le Comunità, consci che la valorizzazione delle iniziative attivate è subordinata al loro riconoscimento, attraverso il proprio sito www.lacassarurale.it ed il periodico di informazione ai soci La Cassa Informa. E' stato inoltre realizzato un nuovo sito www.prendiilvolo.it rivolto esclusivamente ai giovani attraverso il quale veicolare tutte le iniziative di mutualità innovativa a loro rivolte e promosse dalla Cassa).

Tutte le azioni che sono state illustrate in questo capitolo sono attuate anche con rispetto agli scopi statutari che contraddistinguono la nostra cooperativa di credito, così come previsto dalla normativa della legge 31 gennaio 1992 n. 59 art. 2.

INFORMAZIONI SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2528 DEL CODICE CIVILE

L'assunzione della qualità di Socio esprime un bisogno di appartenenza mediante il quale ogni singolo Socio si identifica nell'azienda cui partecipa, sviluppando in tal modo un rapporto di partecipazione, fedeltà e reciprocità. Questo fa sì che la partecipazione del Socio sia utile al successo della Cassa Rurale che, a sua volta, diventa capace di comprendere e soddisfare le esigenze di credito ed i bisogni finanziari in genere dello stesso.

Le richieste di ammissione a nuovi soci, disponibili presso tutte le nostre filiali, sono state valutate dai GOL (Gruppi Operativi Locali) e successivamente esaminate e deliberate dal Consiglio di Amministrazione con una verifica non solo dei requisiti sostanziali stabiliti dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Sociale, ma anche all'adesione da parte del richiedente ai principi cooperativi e mutualistici che sono il fondamento della forma cooperativa e alla sussistenza di una relazione di operatività bancaria sostanziale.

Complessivamente nel 2012 il Consiglio di Amministrazione ha ammesso 220 nuovi soci, ne sono usciti 128 per varie motivazioni: la compagine sociale è passata da 7302 a 7394 soci al 31.12.2013.

Il Consiglio, nell'esame delle richieste di ammissione, si pone l'obiettivo di perseguire una politica di apertura, che impegna la Cassa Rurale con azioni mirate a farsi conoscere, a promuovere l'operatività e far crescere il legame di fedeltà con i Soci, a porre in essere azioni mirate a mantenere e rafforzare questo legame nel tempo, a favorire canali di comunicazione privilegiati per i Soci.

L'ammissione formale del Consiglio di Amministrazione è seguita da incontri specifici, che rappresentano un importante momento di reciproca conoscenza tra i nuovi soci e la Presidenza e la Direzione della Cassa, di illustrazione delle azioni strategiche e relativi programmi sociali, di presentazione dell'offerta di servizi e prodotti. In quelle occasioni, realizzate nel 2013 in sei serate, sono stati anche assolti gli adempimenti formali per il completamento della procedura di ingresso nella compagine sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ad inizio dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato lo stato d'avanzamento del Piano strategico 2013-2016, aggiornando la parte riguardante l'attività caratteristica di banca, ed ha vagliato ed approvato il piano operativo annuale per il 2014.

La costruzione di quest'ultimo, basato sui dati di fine novembre proiettati al 31.12, poggia sugli scenari macroeconomici a quella data e in coerenza con il quadro di sostenibilità patrimoniale finanziaria economica aziendale tracciato nel piano pluriennale e con gli obiettivi in esso precisati, definisce un budget in base ai dati noti (stock di masse, curva tassi, tipi di portafoglio e assorbimenti patrimoniali, tassi e spread previsti, ricavi e costi riaccertati e proiettati) ed alle manovre previste sugli stessi che rientrino nelle concrete possibilità consentite alla nostra Cassa.

Lo sviluppo degli aggregati finanziari tiene conto dell'andamento sperimentato nel 2013 e delle aspettative correnti, condizionate dalla crisi economica attuale. E' prevista una variazione del +2,5% della raccolta diretta e dello 0% degli impieghi comprensivi delle sofferenze lorde, livelli considerati appropriati per mantenere l'attivo fruttifero adeguato alla creazione del margine interesse da clientela preventivato oltre a perseguire il riequilibrio del rapporto impieghi-depositi obiettivo. Alla luce della difficile congiuntura, la Cassa ha scelto di dare comunque sostegno al proprio territorio, ponendo però attenzione alla qualità dei nuovi finanziamenti. Lo spread complessivo da clienti è previsto in crescita marginale al 2,09%.

Sotto il profilo strettamente finanziario si è assunta l'ipotesi che tutte le posizioni di rifinanziamento in essere attivate in Banca Centrale Europea possano proseguire in modalità *full allotment* fino ad settembre 2015, consentendo un importante flusso di redditività marginale, da utilizzare anche per fronteggiare il prevedibile flusso di rettifiche sui crediti. In base agli stock preventivati, al tasso di rendimento effettivo medio applicato ed alla duration prefigurata per il 2014 è stato costruito un obiettivo di Total Return annuo di 10.916.000

euro. Il margine d'interesse complessivo dovrebbe così risultare analogo a quello conseguito nel 2013.

Le azioni di sviluppo di linee di prodotto e servizio già distribuite dalla Cassa dovrebbe far conseguire un margine da commissioni incrementato del 2%.

Per quanto attiene alle spese amministrative si è previsto un incremento complessivo dell' 1,5%; il processo di riaccertamento dei costi operativi tipici bancari ha evidenziato che essi appaiono non riducibili attraverso un processo ordinario di gestione. Al momento le possibilità di contrazione potrebbero derivare solo da modifiche strutturali. Le rettifiche di valore, riferite ai crediti, sono preventivate in parziale riduzione ma comunque di importo significativo, anche per migliorare il tasso di copertura della partite deteriorate in essere.

Sono state poi rideterminate, ove possibile, le altre voci di ricavo finanziario, gli accantonamenti e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

si è ipotizzato quindi che la Cassa Rurale potesse conseguire per il 201 un risultato lordo ante imposte di poco superiore a quello effettivamente registrato nel 2013.

EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun evento significativo si è realizzato dopo la chiusura dell'esercizio 2013.

IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

L'utile di esercizio ammonta a euro 1.527.880. Si propone all'assemblea di procedere alla relativa destinazione nel seguente modo:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n° 904, per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D. Lgs. 1.9.1993 n° 385: (pari al 82,27% degli utili netti annuali):	Euro 1.257.044
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione come disciplinato dall'art. 11 della L. n. 59 del 31.01.1992 (pari al 3,00% degli utili annuali)	Euro 45.836
Ai fini di beneficenza o mutualità: (pari al 14,73% degli utili netti annuali)	Euro 225.000

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2013, come esposto nella documentazione di "stato patrimoniale" e di "conto economico", nonché nella "nota integrativa".

Darzo/Ponte Arche, 27 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente Andrea Armanini

BILANCIO AL 31.12.2013

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2013	2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.165.818	6.571.185
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	312.819	318.989
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	338.606.996	185.113.728
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60.	Crediti verso banche	42.003.809	66.284.960
70.	Crediti verso clientela	650.814.465	676.827.900
80.	Derivati di copertura	2.376.543	3.729.453
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100.	Partecipazioni	-	-
110.	Attività materiali	9.086.815	9.706.048
120.	Attività immateriali	2.236	4.462
	di cui: - avviamento	-	-
130.	Attività fiscali	7.512.903	3.802.954
	a) correnti	502.514	230.483
	b) anticipate	7.010.389	3.572.471
	- di cui alla L. 214/2011	6.618.920	2.953.676
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150.	Altre attività	6.231.166	4.615.577
	Totale dell'attivo	1.064.113.570	956.975.256

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2013	2012
10.	Debiti verso banche	228.137.785	137.980.287
20.	Debiti verso clientela	429.718.067	400.669.859
30.	Titoli in circolazione	322.299.865	333.968.979
40.	Passività finanziarie di negoziazione	21	-
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60.	Derivati di copertura	125.042	138.232
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80.	Passività fiscali	2.849.844	2.986.125
	a) correnti	1.092.731	960.055
	b) differite	1.757.113	2.026.070
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre passività	12.555.245	14.186.233
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.221.721	1.282.162
120.	Fondi per rischi e oneri	532.410	438.549
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	532.410	438.549
130.	Riserve da valutazione	5.869.916	5.795.848
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	58.750.700	57.465.214
165.	Acconti su dividendi (-)	-	-
170.	Sovrapprezzi di emissione	505.995	486.062
180.	Capitale	19.079	18.842
190.	Azioni proprie (-)	-	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.527.880	1.558.864
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.064.113.570	956.975.256

CONTO ECONOMICO

	Voci	2013	2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	36.319.645	35.179.733
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(17.601.763)	(17.748.302)
30.	Margine di interesse	18.717.882	17.431.431
40.	Commissioni attive	6.033.928	5.995.543
50.	Commissioni passive	(497.437)	(493.448)
60.	Commissioni nette	5.536.491	5.502.095
70.	Dividendi e proventi simili	106.450	112.129
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(136.606)	153.471
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	61.840	59.496
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.163.533	1.368.523
	<i>a) crediti</i>	(1.197.496)	(222.998)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	7.326.598	1.576.165
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	34.431	15.356
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	(36.540)
120.	Margine di intermediazione	30.449.590	24.590.605
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(14.793.077)	(7.632.881)
	<i>a) crediti</i>	(14.793.077)	(7.632.881)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	15.656.513	16.957.724
150.	Spese amministrative:	(14.539.193)	(14.498.685)
	<i>a) spese per il personale</i>	(8.675.122)	(8.761.756)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.864.071)	(5.736.929)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(149.777)	(41.683)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(846.041)	(828.266)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.225)	(2.942)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.788.139	1.262.158
200.	Costi operativi	(13.749.097)	(14.109.418)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2.294)	100
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.905.122	2.848.406
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(377.242)	(1.289.542)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.527.880	1.558.864
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.527.880	1.558.864

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, 2° comma del Codice civile

Signori soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile Vi informiamo sull'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti è demandato alla Federazione Trentina della Cooperazione come disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Il Collegio sindacale ha quindi organizzato la propria attività per vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, tenendo conto delle vigenti istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Tutto ciò premesso, in ordine alla attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, durante il quale sono state effettuate n. 11 riunioni, il Collegio:

- ha partecipato alle assemblee tenutesi nel corso dell'anno 2013 e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo ricevendo in tali sedi esauriente informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le decisioni assunte non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere la integrità del patrimonio aziendale;

- ha ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione le necessarie informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Cassa Rurale;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cassa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, per quanto di propria competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e organizzativa e incontri con i referenti aziendali per le funzioni di *Compliance* e di Federazione per la funzione di *Auditing* e di Revisione, al fine dello scambio di dati ed informazioni rilevanti; tali scambi hanno determinato reciproci consensi;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sulla attuale strutturazione del sistema amministrativo - contabile, nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante informazioni ricevute dal responsabile della funzione di *Compliance*, dai revisori della Federazione per l'*Auditing*, dai diretti responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame dei documenti aziendali;

- ha espresso al Consiglio il proprio parere nei casi previsti dalla legge in ordine a decisioni di particolare rilievo per la Cassa Rurale;

- ha effettuato i controlli di propria competenza sulla applicazione della normativa antiriciclaggio e antiusura, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 231/2007;

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte anche presso i revisori della Federazione;

- ha verificato che i reclami pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale abbiano ricevuto regolare riscontro nei termini previsti;

- ha preso atto dalla relazione della funzione di Compliance, presentata agli Organi aziendali ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia Consob, della

situazione complessiva dei reclami ricevuti, attinenti alla prestazione dei servizi di investimento;

- ha acquisito informazioni sulla attuazione delle politiche di gestione dei rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi; in particolare il Collegio dà atto che in nota integrativa è data notizia sulle politiche di controllo e di copertura dei rischi adottate dalla banca, anche in ossequio a quanto previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 Banca d'Italia;

- ha vigilato e acquisito informazioni sugli interventi effettuati al fine della attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 2004/36/CE (Direttiva MIFID);

- ha effettuato incontri periodici con i revisori della Federazione Trentina finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel rispetto dell'art. 2409-septies del cod. civ.. I revisori hanno altresì informato il Collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili o da porre in particolare evidenza.

Si comunica che, nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio sindacale, conservati agli atti della società.

Non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici erano conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa, e con le scelte strategiche adottate. Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure. Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Cassa, e che lo stesso si avvale anche di idonee procedure informatiche. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Il sistema informativo, inoltre, garantisce un elevato *standard* di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, anche ai sensi del Disciplina Tecnico – Allegato "B" al codice della *privacy* (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196). In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Ai sensi del disposto dell'articolo 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nell'esplicazione della funzione di "*Comitato per il controllo interno*" attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione Trentina della Cooperazione. Nella propria attività di vigilanza, il Collegio sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte. Per quanto attiene nello specifico alla vigilanza di cui al punto d) del comma 1 del citato articolo, in materia di indipendenza del revisore legale con specifico riferimento alle prestazioni di servizi non di revisione svolte dalla Federazione Trentina della Cooperazione a favore della Cassa Rurale si rimanda a quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e successivo Regolamento di attuazione.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio sindacale dagli amministratori nei termini di legge. Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico, e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione. Risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa rurale, e del risultato economico dell'esercizio. Unitamente al bilancio 2013 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2012, determinati applicando i medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS. Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi, dalla Federazione incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, in data 10.4.2014.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	1.064.113.570
Passivo e Patrimonio netto	1.062.585.690
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.527.880

CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.905.122
Imposte sul reddito dell'esercizio	377.242
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.527.880

Dopo aver esaminato i documenti contabili messi a nostra disposizione, riteniamo che i risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio confermino l'ordinato e regolare svolgimento della gestione aziendale. In considerazione di quanto sopra, tenute presenti, anche, le risultanze dell'attività svolta dalla Federazione Trentina, incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, come redatto dal Consiglio di amministrazione, e ritiene condivisibile la proposta di destinazione dell'utile.

Darzo 14 aprile 2014

il Presidente Richiedei Gianlorenzo
il sindaco effettivo Toscana Sergio
il sindaco effettivo Leali Francesco



Cooperazione Trentina
FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Trento, 10 aprile 2014

Divisione Vigilanza

Ai soci della
**Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella -
Banca di credito cooperativo - società
cooperativa**

Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice
fiscale: 00158520221 - Partita IVA: 00158520221
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157639

**Bilancio al 31 dicembre 2013: relazione del revisore legale a norma degli artt. 14 e 16 del
D.lgs. 27/1/2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa, chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005, compete agli amministratori della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa al 31 dicembre 2013.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Mario Bazzoli

Divisione Vigilanza
Enrico Cozzio - direttore

Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa

PASSAGGIANDO 2014

Per i soci partecipanti alle Assemblee Territoriali o all'Assemblea generale ed i rispettivi accompagnatori 4 diversi programmi per scoprire sapori e storia del nostro territorio.

Mete previste per il 2014:

Paganella Rotaliana

Giudicarie Esteriori

Valle del Chiese

Vallesabbia

Possibilità di iscriversi nel corso delle Assemblee Territoriali o nel corso dell'Assemblea Generale.

Anche nel 2013
abbiamo continuato ad investire
per il nostro territorio.
A tutto tondo.



www.lacassarurale.it
www.prendiilvolo.it



LaCassa Rurale

sede legale: via Marini, 33 - Darzo
sede amministrativa: via Marconi, 4 - Comano Terme
tel. 0465/709211 - fax 0465/709244
@: info@lacassarurale.it